

Aeroporto “Marco Polo” di Tessera - Venezia

Master Plan 2021 e Varianti



**Procedura di Verifica di ottemperanza
al D.M. 9/2016 coordinato con il parere CTVA n. 3008 del
24/05/2019 (DVA_DEC_2019-0000217 del 21/06/2019)**

***Relazione programmatica per l’ottimizzazione
della procedura di ottemperanza***

***Verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 1 e 4
del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 e n. 1, 3 e
7 del D.M. n. 9 del 19/01/2016, art. 1, Sezione B***

Data documento	Revisione	Redazione	Controllo	Approvazione
27/07/2020	0	Regazzi A.	Regazzi A.	Bassano D.



Indice

1	Premesse e contenuti del documento	3
2	Quadro aggiornato degli interventi del Master Plan 2021 inclusivi delle Varianti	5
3	Il quadro delle prescrizioni riferite all'insieme aggiornato degli interventi del Master Plan 2021 inclusivi delle Varianti	10
3.1	Sintesi delle prescrizioni da ottemperare ai fini della realizzazione dell'intervento 6.21.....	19
4	Cronoprogramma interventi (prescrizione n. 1 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019)	26
5	Idraulica (prescrizione n. 4 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019).....	26
6	Archeologia e paesaggio (prescrizioni n. 1, 3, e 7 del D.M. n. 9 del 19/01/2016, art. 1, Sezione B)	26

ALLEGATI

ALLEGATO 1	CRONOPROGRAMMA INTERVENTO 6.21 DEL PROGETTO ESECUTIVO
ALLEGATO 2	PARERE DEL CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE SULL'INTERVENTO 6.21 (lettera prot. n. 492/DD del 15/01/2020)
ALLEGATO 3	PARERE DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA SULL'INTERVENTO 6.21 (lettera prot. n. 2857 del 24/02/2020)

1 PREMESSE E CONTENUTI DEL DOCUMENTO

La pandemia di coronavirus ha bloccato quasi completamente il movimento degli aerei in tutto il mondo.

L'aeroporto di Venezia ha registrato per i mesi di marzo ed aprile 2020 un calo del traffico, rispetto allo stesso bimestre del 2019, pari al 90% in termini di passeggeri e al 70% in termini di movimenti aerei. Il traffico aereo per l'anno in corso si attesterà presumibilmente su un numero di passeggeri pari a meno di 3 milioni, cioè molto al di sotto di quelli registrati nell'anno 2017 (anno *ante operam* rispetto al Master Plan 2021), cioè circa 10,5 milioni, e per l'anno 2021 si prevede di non superare i 7-8 milioni di passeggeri, a fronte dei 12 milioni di passeggeri registrati nel 2019 e delle previsioni di crescita dello stesso Master Plan 2021.

Tale situazione ed in particolare l'impossibilità di prevedere una ripresa del traffico alle dimensioni registrate nell'anno precedente nel breve periodo (anni 2020-2021), ha costretto il gestore aeroportuale a sospendere la programmazione degli interventi del Master Plan 2021, comprensivi delle Varianti, necessari a supportare lo sviluppo ad oggi disatteso.

Non è del tutto improbabile inoltre che tale situazione e le sue conseguenze economiche comportino una profonda revisione delle strategie di sviluppo e degli interventi del Master Plan ad oggi non ancora realizzati.

In tale condizione, risulta tuttavia necessario garantire in aeroporto il funzionamento di tutti i servizi essenziali e, nella previsione dell'arrivo dei cantieri di RFI del nuovo collegamento ferroviario con l'aeroporto, procedere nel 2021 con la realizzazione del nuovo impianto di depurazione e delle sue pertinenze (intervento 6.21 Nuovo Polo Ecologico, precedentemente codificato come 6.02), facente parte delle Varianti al Master Plan 2021, prima che l'impianto esistente sia demolito dai cantieri RFI¹. Per le altre funzioni interferite dai cantieri della ferrovia, rappresentate dai parcheggi, dalla palazzina Carabinieri e Polizia e dal deposito di Area Tecnica, ad oggi, non sussiste tale urgenza in quanto:

- i parcheggi che rimarranno operativi saranno sufficienti, in quanto non si prevede che i movimenti passeggeri raggiungano nel 2021 le previsioni del Master Plan che giustificavano la necessità di compensare i parcheggi persi temporaneamente o permanentemente dai cantieri del collegamento ferroviario;
- la Palazzina Carabinieri e Polizia e il deposito di Area Tecnica verranno riprotetti diversamente in edifici ed aree già a disposizione del sedime aeroportuale.

Il Master Plan 2021 con l'intervento codificato come 6.02 (adeguamento del depuratore) prevedeva di riqualificare ed adeguare il depuratore esistente. La variante prevede invece di realizzare un nuovo Polo Ecologico (nuovo depuratore e nuova isola ecologica), adeguato alle previsioni di traffico del Master Plan 2021, in un'area ricavata all'interno del parcheggio P6 (intervento 3.41 del Master Plan 2021, realizzato in due stralci tra maggio 2018 e novembre 2019). La realizzazione del nuovo Polo Ecologico deve necessariamente garantire il suo funzionamento prima dell'arrivo dei cantieri

¹ Il progetto definitivo di RFI del collegamento ferroviario con l'aeroporto di Venezia è stato depositato in Regione Veneto l'8 aprile 2020 per l'istruttoria di VIA regionale, come avvenuto nel progetto preliminare, (ai sensi art. 216 - c. 27 del D.Lvo n. 50/2016, artt. 167-c 7, 182-c 4 e 183 del D.Lvo 163/2006 e L.R. 4/2016).

RFI del collegamento ferroviario, al fine di assicurare la continuità di trattamento dei reflui e di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

In base ai provvedimenti cui sono subordinate le Varianti al Master Plan 2021, sottoposte a Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi con il parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 (DVA_DEC_2019-0000217 del 21/06/2019), la realizzazione del nuovo Polo Ecologico è subordinata all'ottemperanza di una serie di prescrizioni *ante operam*.

Date le suddette premesse, il presente documento ha lo scopo di:

- inquadrare lo stato del Master Plan 2021 e dell'insieme degli interventi che lo compongono con l'introduzione delle Varianti;
- fornire un quadro aggiornato delle prescrizioni cui sono sottoposti gli interventi;
- specificare le prescrizioni da ottemperare per permettere la realizzazione del nuovo Polo Ecologico;
- fornire le informazioni per l'ottemperanza delle prescrizioni cui è sottoposto l'intervento 6.21 del nuovo Polo Ecologico.

In tal senso, il presente documento, tenuto conto delle suddette premesse e quindi dell'impossibilità di programmare la realizzazione delle previsioni del Master Plan 2021 e delle sue Varianti, contiene:

1. una sintesi degli interventi del Master Plan 2021 aggiornato con le Varianti, comprensivo dello stato di attuazione degli stessi;
2. una disamina integrata delle prescrizioni cui è subordinata l'attuazione degli interventi del Master Plan e delle Varianti al Master Plan, in ordine a fornire un quadro armonico e organizzato del quadro prescrittivo valevole per il quadro aggiornato degli interventi del Master Plan inclusivi delle Varianti e un focus sulle prescrizioni cui è sottoposto l'intervento 6.21 del nuovo Polo Ecologico che è in fase di progettazione esecutiva e verrà realizzato a partire dal primo semestre del 2021;
3. le informazioni che è possibile fornire, a fronte delle sopra citate mutate condizioni, per l'ottemperanza delle prescrizioni cui è sottoposto l'intervento 6.21 del nuovo Polo Ecologico.

2 QUADRO AGGIORNATO DEGLI INTERVENTI DEL MASTER PLAN 2021 INCLUSIVI DELLE VARIANTI

Gli interventi del Master Plan 2021, a supporto del previsto sviluppo di passeggeri e movimenti al 2021, inclusivi delle Varianti sono riportati nella tabella successiva.

Le Varianti successive al decreto VIA n. 9 del 19/01/2016 del Master Plan 2021 non hanno comportato una modifica degli scenari di sviluppo in termini di movimenti passeggeri e aeromobili. Altresì hanno riguardato in sintesi:

- modifiche volumetriche degli edifici;
- ricollocamento funzioni, in particolare per effetto delle interferenze che si andranno a determinare con i previsti cantieri RFI del collegamento ferroviario con l'aeroporto;
- inserimento di adeguamenti funzionali a supporto del servizio aeroportuale.

Nella successiva tabella viene riportato l'elenco aggiornato degli interventi del Master Plan 2021 cui sono state e vanno applicate le prescrizioni del decreto VIA n. 9 del 19/01/2016 del Master Plan 2021 e le ulteriori prescrizioni del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 (DVA_DEC_2019-0000217 del 21/06/2019).

Nella tabella è riportato lo stato di avanzamento e le previsioni di realizzazione di ciascun intervento. Vengono pertanto segnalati tutti gli interventi per cui, per le ragioni esposte in premessa, non è possibile ad oggi di programmarne la realizzazione, escluso il nuovo Polo Ecologico (intervento codificato come 6.21).

A seguire si riporta una mappa di inquadramento aggiornato degli interventi del Master Plan 2021 comprensivo delle Varianti.

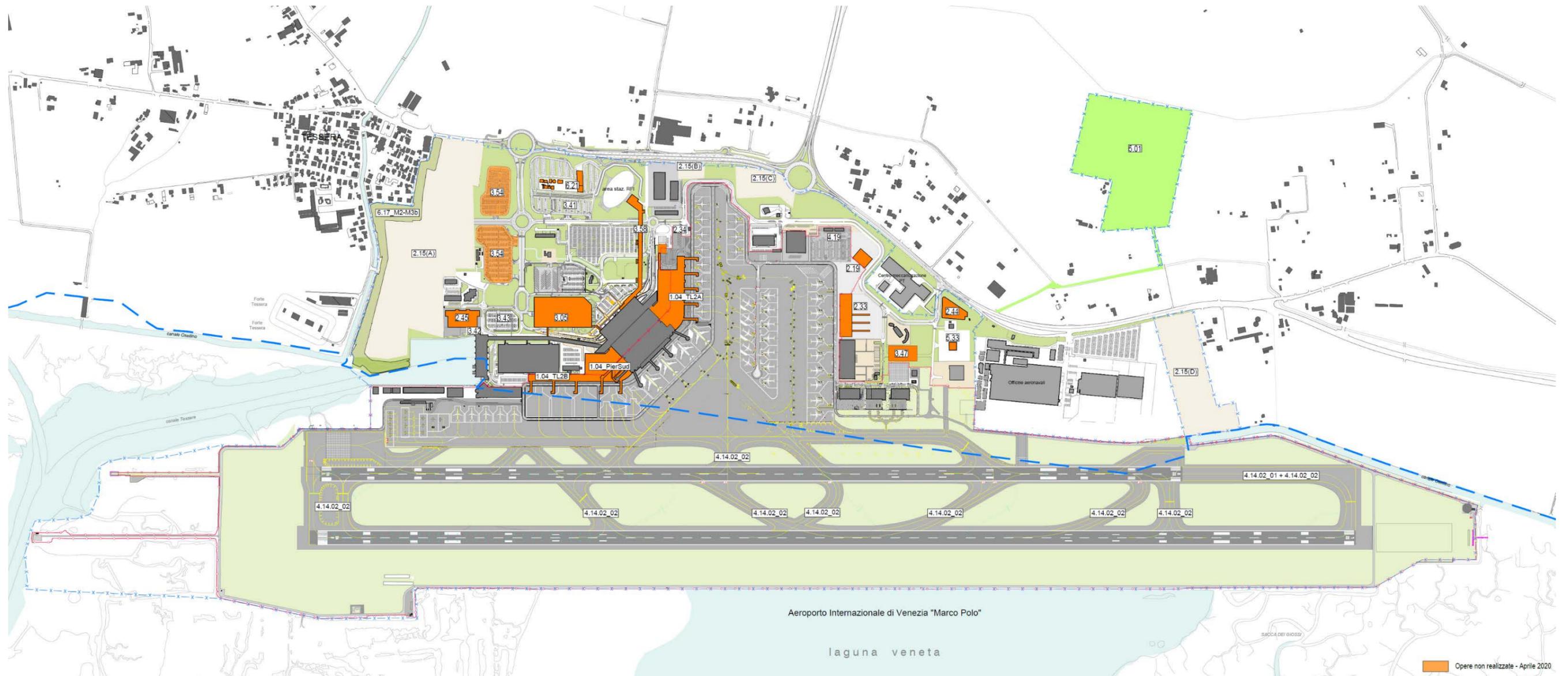
Tabella 2-1 Interventi del Master Plan 2021 approvati in VIA con D.M. n. 9 del 19/01/2016 e successive varianti introdotte dalla procedura di Verifica di assoggettabilità (rif. parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019, DVA_DEC_2019-0000217 del 21/06/2019). In grigio gli interventi di Variante al Master Plan 2021

Codice	Intervento	Note sullo stato di attuazione e programmazione	Data inizio	Data fine
1.04_Pier Sud	Ampliamento terminal - Pier Sud - Anticipazione Lotto 2B	Terminato	maggio 2018	dicembre 2019
1.04_TL2A	Ampliamento terminal - Lotto 2-2A	Nessuna previsione di tempi di realizzazione	-	-
1.04_TL2B	Ampliamento terminal - Lotto 2-2B	Nessuna previsione di tempi di realizzazione	-	-
2.15	Espansione del sedime aeroportuale (Aree A-B-C-D e Area dell'intervento 5.01)	Acquisite aree. Per quanto concerne l'area "Aeroterminale" (area A) viene utilizzata come deposito temporaneo di terre (codificato come D3) ai sensi delle Verifiche di ottemperanza della prescrizione n. 2, Sezione A, art. 1 (Fase 1 e Fase 2 degli interventi del Master Plan 2021, ID VIP 3563, Determinazione direttoriale DVA-DEC-2018-0000081 del 19/02/2018 e ID VIP 4104, Determinazione direttoriale DVA-DEC-2018-0000465 del 03/12/2018)	Utilizzo area D3 iniziato a marzo 2019 per le terre del cantiere 4.14.01_02 e le terre del cantiere 4.19	-
2.19	Riprotezione UPS e Dogana	Nessuna previsione di tempi di realizzazione	-	-
2.33	DHL nuovo cargo building	Nessuna previsione di tempi di realizzazione	-	-
2.34	Varco doganale, ricollocazione	Terminato	dicembre 2018	ottobre 2019
2.44	Riprotezione deposito Area Tecnica	Nessuna previsione di tempi di realizzazione	-	-
2.45	Nuovo Hotel	Nessuna previsione di tempi di realizzazione	-	-
3.05	Park multipiano B1	Nessuna previsione di tempi di realizzazione	-	-
3.41	Parcheggio P6 – Primo stralcio	Terminato	maggio 2018	settembre 2018
	Parcheggio P6 – Secondo stralcio	Terminato	marzo 2019	novembre 2019
3.42	Parcheggio P4	Terminato	gennaio 2017	gennaio 2017
3.43	Parcheggio "Moving walkway"	Terminato	marzo 2018	agosto 2018

Codice	Intervento	Note sullo stato di attuazione e programmazione	Data inizio	Data fine
3.44	Adeguamento viabilità esistente	Interventi accorpati alle opere che prevedono una modifica della viabilità	-	-
3.47	Park DHL	Nessuna previsione di tempi di realizzazione	-	-
3.54	Nuovi parcheggi temporanei - P8 e P9	Nessuna previsione di tempi di realizzazione	-	-
3.58	Nuovo collegamento Stazione-Terminal (Moving Walkway)	Nessuna previsione di tempi di realizzazione	-	-
4.06.02	Ampliamento del piazzale - fase 2	Non verrà attuato nel periodo regolatorio (sarà eventualmente aggregato a nuovo Master Plan con orizzonte 2035) (rif. lettera ENAC del 19/10/2018 prot n. 0115293-P, comunicato nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA, rif. Integrazioni del 20/12/2018 - Nota di chiarimento-G-R-0C-00-00-00)	-	-
4.14.02	Ampliamento infrastruttura di volo - Precariche	Terminato	marzo 2018	luglio 2018
	Ampliamento infrastruttura di volo	In corso	settembre 2018	in corso (previsto termine settembre 2020)
4.19	Area handler	Terminato	marzo 2019	marzo 2020
5.01	Opere idrauliche	In corso interventi di messa in sicurezza delle opere realizzate del progetto originario. Al termine di tali interventi il cantiere verrà sospeso.	ottobre 2019	in corso (previsto termine dicembre 2020)
5.06-5.32	Sottoservizi	Interventi accorpati alle opere che prevedono la realizzazione di sottoservizi	-	-
5.11	Volume di ampliamento palazzina SAVE (CED)	Non verrà attuato nel periodo regolatorio (sarà eventualmente aggregato a nuovo Master Plan con orizzonte 2035) (rif. lettera ENAC del 19/10/2018 prot n. 0115293-P, comunicato nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA, rif. Integrazioni del 20/12/2018 - Nota di chiarimento-G-R-0C-00-00-00)	-	-
5.33	Cabina di trasformazione alta tensione	Nessuna previsione di tempi di realizzazione	-	-
6.21*	Nuovo Polo Ecologico	Progettazione esecutiva	gennaio 2021	novembre 2021
6.17	Mitigazioni e compensazioni	(essenzialmente fuori sedime)	-	-
6.17_M1	Insonorizzazione acustica degli edifici	Interventi pilota (eseguiti in ottobre 2018) Gli interventi successivi si realizzeranno nel corso degli anni su tutti i ricettori che i monitoraggi rileveranno criticità (come previsto dal PMA)	-	-
6.17_M1a	Riqualifica Scuola Materna "G. Franchin" e Nido Integrato "L'Emmanuele"	E' in fase di stipula una Convenzione Curia/parrocchia (proprietaria/gestore dell'immobile), ENAC e SAVE S.p.A. per l'attuazione degli interventi, per i quali è stato elaborato uno SFTE	-	-

Codice	Intervento	Note sullo stato di attuazione e programmazione	Data inizio	Data fine
6.17_M2-M3b	Terrapieni e cintura alberata sul fronte dell'abitato di Tessera	Nessuna previsione di tempi di realizzazione. Verrà comunque realizzato quando i movimenti aerei si attesteranno sugli ordini di grandezza previsti dal Master Plan 2021. In attesa di tali condizioni, le terre in esubero derivanti dagli interventi del Master Plan (entro colonna A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della parte IV, del D.Lvo 152/06) vengono messe a disposizione nel deposito intermedio D3 (Area Aeroterminale) in previsione della realizzazione del terrapieno.	-	-
6.17_M4	Trattamento fotocatalitico antismog sulla viabilità stradale interna dell'aeroporto	Intervento da eseguirsi alla fine dei lavori del Master Plan 2021, sulla viabilità definitiva	-	-
6.17_M5	Dissuasori di velocità in canale di Tessera	Si stanno prendendo accordi specifici con il Comune di Venezia per integrare i dispositivi nel nuovo sistema ARGOS con potere sanzionatorio che sta attuando lo stesso Comune, in collaborazione con PIOPP e Autorità Portuale per tutto il territorio comunale	-	-
6.17_M6	Dissipatori di moto ondoso in darsena dell'aeroporto	Intervento in fase di valutazione: da eseguirsi a seguito dei risultati dell'intervento di mitigazione 6.17_M5 e degli effetti di riordino e riorganizzazione degli attracchi in darsena conseguente alla realizzazione dell'edificio-darsena	-	-
6.17_C1a	Nuovo percorso ciclopedonale Tessera - Cà Noghera	E' stata firmata a maggio 2018 una Convenzione con il Comune di Venezia per la realizzazione degli interventi, in quanto trattasi di opere in territorio comunale (fuori sedime) e di interesse pubblico. La realizzazione è in capo al Comune di Venezia con fondi del gestore	-	-
6.17_C1b	Nuovo percorso ciclopedonale Tessera - Campalto		-	-
6.17_C2	Rotatoria stradale a Tessera		-	-
6.17_C3bis	Parco a tema archeologico della Via Anna	A seguito di approfondimenti di indagine in campo, data la non sussistenza dei rinvenimenti archeologici nell'area del bacino di laminazione (intervento 5.01), la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna competente non ha ritenuto di procedere all'intervento di compensazione, come prescritto dal D.M. n. 9 del 19/01/2016 (rif. lettera MiBAC-DG-ABAP-Servizio V del 14/11/2019 prot. n. 0033188-P), ma a procedere con altri interventi con valenza archeologica in fase di definizione da parte della stessa Soprintendenza.	-	-
6.17_C4	Riqualifica dell'area di barena Campalto	Attività di pulizia non ancora attuata per gli eventi eccezionali e prolungati di marea che sono occorsi nel periodo autunnale. Non ancora realizzata la torretta birdwatching.	-	-
6.17_C5	Riqualifica barene canale di Tessera	Terminato	1 luglio 2018	5 ottobre 2018
6.17_C(A.2)	Compensazioni territoriali individuate per il conferimento delle terre in esubero	Non ancora individuato, in quanto ad oggi le terre in esubero sono state riutilizzate nell'ambito di interventi autorizzati di recupero cave e discariche nei territori limitrofi all'aeroporto	-	-

* Codice precedentemente indicato come 6.02



NOTE: Nella mappa non sono visibili gli interventi 3.44 e 5.06-5.32 (in quanto accorpati agli interventi principali) e gli interventi di mitigazione e compensazione fuori sedime

Figura 2-1 Mappa di inquadramento degli interventi del Master Plan 2021 e delle sue Varianti

3 IL QUADRO DELLE PRESCRIZIONI RIFERITE ALL'INSIEME AGGIORNATO DEGLI INTERVENTI DEL MASTER PLAN 2021 INCLUSIVI DELLE VARIANTI

La prescrizione n. 2 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 sulle Varianti al Master Plan 2021 (rif. DVA_DEC_2019-0000217 del 21/06/2019), richiede che: "In fase di progettazione esecutiva, dopo aver effettuato quanto previsto dalla prescrizione n. 1 del presente parere, il Proponente provvederà a ottemperare a tutte le condizioni ambientali già espresse nel DEC VIA 9/2016".

Ai fini della disamina e della verifica delle prescrizioni del decreto di compatibilità ambientale n. 9/2016 del Master Plan 2021 da ottemperare anche per le Varianti è importante sottolineare i seguenti aspetti che accumulano le Varianti al Master Plan 2021:

- le Varianti al Master Plan 2021 non hanno introdotto variazioni nelle previsioni di traffico passeggeri e conseguenti movimenti, in tal senso le ottemperanze alle prescrizioni collegate a questo fattore di pressione non vengono modificate dal nuovo quadro degli interventi (es. n. 1 e 5 della Sezione A dell'art. 1 del decreto);
- le stesse Varianti non hanno comportato modifiche al quadro delle mitigazioni e compensazioni oggetto di una serie di prescrizioni (es. n. 6, 8 e 9 della Sezione A dell'art. 1 del decreto).

Dal momento che le Varianti al Master Plan 2021 non hanno introdotto variazioni nelle previsioni di traffico passeggeri e conseguenti movimenti, in generale risultano da ottemperare per le Varianti le prescrizioni del decreto di compatibilità ambientale n. 9/2016 che si applicano agli interventi come ad esempio le prescrizioni relative ai cantieri e alle terre e rocce da scavo della Sezione A dell'art. 1 del decreto, come quelle della Sezione B relative alle procedure di verifica archeologica da applicarsi a tutti gli interventi con scavi di profondità superiore ai 50 cm o alle verifiche paesaggistiche.

Peraltro alcune prescrizioni del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 sulle Varianti al Master Plan 2021 sono direttamente riconducibili alle prescrizioni del decreto di VIA del Master Plan 2021, come la prescrizione n. 3 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 che prevede specificamente l'aggiornamento del Piano di Utilizzo (*"prima dell'inizio dell'attività, in fase di progettazione esecutiva, il Proponente provvederà ad aggiornare il Piano di Utilizzo delle Terre del Master Plan 2021, aggiornandolo in relazione al nuovo cronoprogramma e alla rimodulazione delle fasi, sempre in conformità alla prescrizione A) 2 del DEC/VIA 9/2016 ed includendo nel quadro delle attività tutte le opere e le movimentazioni di materiale indotte dalla presente variante, con conseguente rimodulazione delle fasi di intervento, il ricalcolo dei volumi fase per fase, le prove, gli esiti delle caratterizzazioni, i trasporti, i monitoraggi ecc. Detto Piano dovrà essere oggetto di specifica approvazione"*).

Per quanto concerne gli obblighi di monitoraggio e le prescrizioni relative (in particolare le prescrizioni n. 3 e 5 della Sezione A dell'art. 1 del decreto), la prescrizione n. 7 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 sulle Varianti al Master Plan 2021 prevede specificamente che *"ai fini dell'omogeneità della gestione delle attività di monitoraggio dell'intero Master Plan, il Proponente provvederà a rimodulare concordemente con ARPA Veneto il programma di monitoraggio attualmente in essere, in funzione dell'inserimento delle opere in variante e delle modificate fasi, cronoprogramma e tempistiche di costruzione. Il Piano di Monitoraggio*

aggiornato e il parere di approvazione di ARPA Veneto saranno inoltrati per conoscenza al MATTM prima dell'inizio dei lavori".

Si riporta nella successiva tabella il quadro aggiornato delle prescrizioni del decreto VIA n. 9 del 19/01/2016 al Master Plan 2021.

Vengono pertanto riportate:

- le prescrizioni del decreto VIA n. 9 del 19/01/2016;
- lo stato aggiornato di ottemperanza delle prescrizioni;
- l'applicabilità delle singole prescrizioni agli interventi di Variante, in relazione alla prescrizione n. 2 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019, sopra citata.

A seguire una tabella che richiama le prescrizioni del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019, che sono specifiche per le Varianti al Master Plan 2021 e gli interventi di Variante cui si applicano.

Tabella 3-1 Quadro delle prescrizioni al Master Plan 2021 contenute nel D.M. n. 9 del 19/01/2016

Sezione A

Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS

#	DM 9/2016 Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS	Fase	Ente vigilante/ Enti coinvolti	Stato di avanzamento	Applicabilità delle singole prescrizioni agli interventi di Variante, in relazione alla prescrizione n. 2 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 ed eventuali azioni di ottemperanza
1	<p>Atmosfera</p> <p>Venga concordata con ARPA Veneto una nuova e completa campagna di monitoraggio ai fini della verifica della qualità dell'aria, sia invernale che estiva, campionando i medesimi parametri analizzati per la redazione del SIA ai sensi del D.Lgs 155/2010, le cui conclusioni siano descritte in una apposita relazione dove - tra l'altro - sia evidente la comparazione tra i nuovi esiti ottenuti e quelli già presentati. Tale relazione dovrà essere presentata al MATTM prima dell'avvio dei lavori</p>	ante operam	MATTM	<p><u>Ottemperata</u> per il Master Plan 2021 (ID VIP 3564, Determinazione direttoriale DVA-DEC-2018-0000035 del 24/01/2018)</p>	<p>Trattasi di prescrizione <i>ante operam</i> rispetto allo sviluppo complessivo previsto dal Master Plan 2021, che non ha subito modifiche a seguito dell'introduzione delle Varianti. L'ottemperanza è valida anche per il quadro aggiornato degli interventi del Master Plan 2021 inclusivo delle Varianti.</p>
2	<p>Piano di cantierizzazione e terre e rocce da scavo</p> <p>Il Proponente dovrà predisporre:</p> <p>a) una accurata relazione di cantierizzazione, riguardante tutte le fasi dei lavori, tutte le zone operative, tutti i macchinari e tutte le opere da realizzare, anche provvisorie, con la descrizione degli accorgimenti pratici da mettere in atto caso per caso, al fine di garantire la massima riduzione dei disturbi e una ottimale prevenzione contro ogni prevedibile tipologia di inquinamento accidentale;</p> <p>b) una relazione contenente il bilancio definitivo delle terre e delle rocce da scavo nonché quello di tutti gli altri materiali che saranno impiegati per tutte le opere oggetto del presente provvedimento con precise indicazioni sulle quantità, sulle movimentazioni, sui percorsi e sui trasporti, in conformità alla normativa vigente. La relazione dovrà indicare la scelta delle eventuali cave e discariche che saranno utilizzate, con perfetta distinzione tra le cave di prestito e i siti di deposito, fornendo le relative autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave e discariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiali.</p> <p>I movimenti terra dovranno essere preceduti da adeguate analisi, da effettuarsi non appena si avrà disponibilità delle aree interessate e comunque sempre prima dell'avvio dei lavori, che dovranno fornire i risultati delle caratterizzazioni chimico-fisiche ai sensi del DM 161/2012. Nel caso in cui il materiale da scavo venga utilizzato per attività di riempimenti e reinterri in condizioni di falda affiorante o sub-affiorante, al fine di salvaguardare le acque sotterranee ed assicurare un elevato grado di tutela ambientale, si dovrà utilizzare - dalla quota del fondo scavo fino alla quota di massima escursione della falda più un metro di franco - esclusivamente materiale per il quale sia stato verificato il rispetto dei limiti di cui alla colonna A della tabella 1, allegato 5, al Titolo V, Parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p>Il piano delle analisi, riguardante la totalità dei materiali impiegati e delle terre e rocce da scavo, con particolare attenzione alle tipologie da utilizzare nei lavori di imbonimento della barena nella zona di adeguamento della RESA e nei lavori di ripristino delle barene deteriorate nella parte terminale del canale di Tessera (inclusi monitoraggi e prove ante operam e in corso d'opera), dovrà essere preventivamente concordato con ARPA Veneto e aggiornato periodicamente, se del caso, in funzione del cronoprogramma dei lavori.</p> <p>La relazione di cantierizzazione di cui al punto a) e la relazione su terre, rocce da scavo e altri materiali di cui al punto b), redatte in conformità alla normativa vigente e con tutti i contenuti più sopra definiti, dovranno essere presentati al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori.</p> <p>Eventuali modifiche/integrazioni delle suddette relazioni, che dovessero rendersi necessarie durante l'effettuazione dei lavori, nonché gli esiti delle prove e dei monitoraggi in corso d'opera saranno invece controllati e approvati direttamente da ARPA Veneto</p>	ante operam in corso d'opera	MATTM (ante operam) ARPAV (in corso d'opera)	<p><u>Ottemperata per la Fase 1</u> degli interventi del Master Plan 2021 di competenza della prescrizione (ID VIP 3563, Determinazione direttoriale DVA-DEC-2018-0000081 del 19/02/2018 e lettera DVA-UFF-2018-0013838 del 15/06/2018, relativamente all'intervento 6.17_C5):</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1.04_Pier Sud Ampliamento terminal - Pier Sud • 4.19 Area handler • 2.33 DHL nuovo cargo building • 3.41 Parcheggio P6 • 3.43 Parcheggio MW • 4.14.02 Ampliamento infrastruttura di volo • 6.17_C5 Riqualfica barene canale di Tessera <p><u>Ottemperata per la Fase 2</u> degli interventi del Master Plan 2021 di competenza della prescrizione (ID VIP 4104, Determinazione direttoriale DVA-DEC-2018-0000465 del 03/12/2018 e ID VIP 4634, Determinazione direttoriale DVA_2019-0018787 del 16/07/2019):</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1.04_TL2A Ampliamento terminal - TL2A • 2.34 Varco doganale, ricollocazione • 3.47 Park DHL • 5.01 Opere idrauliche 	<p><u>Si applica al quadro aggiornato degli interventi comprensivo delle Varianti</u>, anche in ottemperanza alla prescrizione n. 3 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 sulle Varianti al Master Plan 2021 che prevede specificamente l'aggiornamento del Piano di Utilizzo: <i>"prima dell'inizio dell'attività, in fase di progettazione esecutiva, il Proponente provvederà ad aggiornare il Piano di Utilizzo delle Terre del Master Plan 2021, aggiornandolo in relazione al nuovo cronoprogramma e alla rimodulazione delle fasi, sempre in conformità alla prescrizione A) 2 del DEC/VIA 9/2016 ed includendo nel quadro delle attività tutte le opere e le movimentazioni di materiale indotte dalla presente variante, con conseguente rimodulazione delle fasi di intervento, il ricalcolo dei volumi fase per fase, le prove, gli esiti delle caratterizzazioni, i trasporti, i monitoraggi ecc. Detto Piano dovrà essere oggetto di specifica approvazione"</i>.</p> <p>Azioni per l'ottemperanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisione Documento programmatico di ottemperanza sulle terre con la rimodulazione delle fasi relativamente al quadro aggiornato degli interventi del Master Plan 2021 e delle Varianti che non hanno ricevuto l'ottemperanza • Redazione documentazione di ottemperanza attuativa di Fase, previa condivisione del Piano delle Analisi con ARPAV • Trasmissione al MATTM della documentazione per Verifica di ottemperanza

#	DM 9/2016 Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS	Fase	Ente vigilante/ Enti coinvolti	Stato di avanzamento	Applicabilità delle singole prescrizioni agli interventi di Variante, in relazione alla prescrizione n. 2 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 ed eventuali azioni di ottemperanza
3	<p>PMA Il Proponente provvederà:</p> <p>a) ad integrare il progetto di monitoraggio dell'ambiente idrico per la "componente lagunare", aumentando opportunamente le stazioni e le frequenze dei monitoraggi, al fine di ottenere un set di dati significativi che permettano di meglio discriminare gli impatti provenienti dalle attività antropiche che insistono sull'area, per la fase ante operam, in corso d'opera (cantiere) e post operam (esercizio), definendo anche le opportune misure di mitigazione qualora vengano raggiunte e superate pre-determinate soglie di significatività degli impatti (come già definite nel SIA);</p> <p>b) ad integrare il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "rumore", per la fase ante operam e post operam (esercizio), analizzando puntualmente - mediante misure ad hoc - tutti i ricettori per i quali la modellazione abbia indicato possibili superamenti in fase diurna e/o notturna rispetto ai limiti della zonizzazione acustica comunale, ai fini della verifica della situazione reale e al fine di definire opportune misure di mitigazione qualora vengano confermati i suddetti superamenti;</p> <p>c) ad integrare il progetto di monitoraggio inserendo attività di verifica della variazione del grado di conservazione, esteso a tutti gli habitat, a tutte le specie di interesse comunitario e a tutte le aree interessate dagli interventi in argomento (individuando opportunamente le unità ambientali omogenee per ciascun habitat e specie entro cui provvedere alla stima dei parametri corrispondenti alla condizione non soggetta alle interferenze) e di provvedere al monitoraggio post operam degli interventi, comprendendo anche l'influenza degli stessi sulla pertinente area lagunare per una durata non inferiore a 10 anni (salvo eventuali proroghe in ragione degli esiti del medesimo).</p> <p>Il piano dei suddetti monitoraggi e la versione finale aggiornata, riordinata e completa del PMA (che, quindi, dovrà anche includere i monitoraggi richiesti nella prescrizione 1 e quelli già proposti dal Proponente nella documentazione di risposta alle richieste di integrazione) dovranno essere concordati con ARPA Veneto e trasmessi al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori.</p> <p>Le modalità di conduzione degli stessi monitoraggi, i loro esiti (ed ogni altra attività ante operam, in corso d'opera e post operam ad essi correlata e conseguente) saranno invece controllati e approvati direttamente da ARPA Veneto.</p>	Tutte le fasi	MATTM, ARPAV	<p><u>Ottemperata</u> per il Master Plan 2021 (ID VIP 3564, Determinazione direttoriale DVA-DEC-2018-0000035 del 24/01/2018) per quanto di competenza del MATTM.</p>	<p><u>Si applica al quadro aggiornato degli interventi comprensivo delle Varianti</u>, anche in ottemperanza alla prescrizione n. 7 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 sulle Varianti al Master Plan 2021 prevede specificamente che "ai fini dell'omogeneità della gestione delle attività di monitoraggio dell'intero Master Plan, il Proponente provvederà a rimodulare concordemente con ARPA Veneto il programma di monitoraggio attualmente in essere, in funzione dell'inserimento delle opere in variante e delle modificate fasi, cronoprogramma e tempistiche di costruzione. Il Piano di Monitoraggio aggiornato e il parere di approvazione di ARPA Veneto saranno inoltrati per conoscenza al MATTM prima dell'inizio dei lavori".</p> <p>Azioni per l'ottemperanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Revisione PMA, alla luce dell'introduzione delle Varianti • Condivisione per approvazione con ARPAV • Trasmissione al MATTM della documentazione per Verifica di ottemperanza con approvazione ARPAV
4	<p>Ambiente Idrico Il Proponente provvederà a sviluppare il Master Plan idraulico con i tracciati finali e la localizzazione esatta di tutte le opere da realizzare, il loro dimensionamento ed i dettagli costruttivi che ne garantiscono il funzionamento. Inoltre, dovrà essere ulteriormente chiarito il confronto tra la situazione attuale e quella dello "scenario 2021" - in termini di miglioramento ambientale dell'intero sistema di gestione delle acque - attraverso la scelta di opportune grandezze di riferimento ed indici prestazionali di comparazione. Tale documentazione dovrà essere trasmessa al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori.</p>	ante operam	MATTM	<p><u>Ottemperata</u> per il Master Plan 2021 (ID VIP 4233, Determinazione direttoriale DVA_2019-0003940 del 18/02/2019)</p>	<p>Gli interventi e le azioni previste dal Master Plan Idraulico sono efficaci anche per le Varianti al Master Plan 2021. Vedasi prescrizione n. 4 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 sulle Varianti al Master Plan 2021 che prevede specificamente che "in fase di progettazione esecutiva il Proponente provvederà a dimostrare l'avvenuto completamento dell'intervento 5.01 del MP 2021 - bacino di laminazione prima di eseguire le opere in variante. Qualora tale intervento non possa essere completato con tempistiche idonee alla variante oggetto del presente parere, il Proponente provvederà a realizzare bacini di invaso alternativi ed equivalenti dal punto di vista ambientale, che dovranno essere preventivamente autorizzati dal competente Consorzio di bonifica delle Acque Risorgive. Il Proponente trasmetterà al MATTM tutte le evidenze del caso, prima di avviare i lavori delle opere in variante."</p>

#	DM 9/2016 Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS	Fase	Ente vigilante/ Enti coinvolti	Stato di avanzamento	Applicabilità delle singole prescrizioni agli interventi di Variante, in relazione alla prescrizione n. 2 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 ed eventuali azioni di ottemperanza
5	Potenziale degrado delle Barene In merito all'incremento del traffico natanti, al fine di prevenire il fenomeno di degrado morfologico nell'area circostante al canale di Tessera, il Proponente provvederà a concepire, progettare e mantenere attivo uno specifico piano di monitoraggio dello stato di conservazione delle barene e un apposito sistema di regolazione del traffico lungo il canale di Tessera, da concordare con ARPA Veneto e con le Autorità competenti sul territorio, ivi compresi adeguati limiti di velocità dei natanti e le attività di vigilanza che ne garantiscano il rispetto, con lo scopo di ridurre opportunamente il moto ondoso per la salvaguardia degli habitat potenzialmente impattati. Tale documentazione dovrà essere trasmessa al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori. Le modalità di conduzione del monitoraggio dello stato di conservazione delle barene sarà controllato direttamente da ARPA Veneto.	ante operam	MATTM, ARPAV	Ottemperata (ID VIP 3564, Determinazione direttoriale DVA-DEC-2018-0000035 del 24/01/2018) La realizzazione della misura di mitigazione per il controllo del traffico acqueo 6.17_M5 "Dissuasori di velocità in canale di Tessera potrà portare a chiusura l'ottemperanza per gli aspetti di attuazione. In merito si stanno prendendo accordi specifici con il Comune di Venezia per integrare i dispositivi nel nuovo sistema ARGOS con potere sanzionatorio che sta attuando lo stesso Comune, in collaborazione con PIOPP e Autorità Portuale per tutto il territorio comunale.	Trattasi di prescrizione legata alle previsioni di traffico passeggeri e di conseguenza anche del traffico acqueo allo sviluppo complessivo previsto dal Master Plan 2021, che non ha subito modifiche a seguito dell'introduzione delle Varianti. L'ottemperanza è valida anche per il quadro aggiornato degli interventi del Master Plan 2021 inclusivo delle Varianti.
6	Cronoprogramma Il cronoprogramma dovrà dettagliare accuratamente le diverse fasi di realizzazione delle opere di compensazione, con particolare riferimento agli interventi C4 "Riqualifica dell'area di barene di Campalto" e C5 "Riqualifica barene canale di Tessera", assicurandone la piena efficacia in tempo utile prima dell'imbonimento della barena posta in corrispondenza della testata 04 della pista secondaria (cod. 4.14.02). Il cronoprogramma aggiornato e così dettagliato dovrà essere trasmesso al MATTM prima dell'avvio dei lavori	ante operam	MATTM	Ottemperata per il Master Plan 2021 (ID VIP 4233, Determinazione direttoriale DVA_2019-0003940 del 18/02/2019)	Si tratta di prescrizione specifica rispetto agli interventi di compensazione, inalterati dall'introduzione delle Varianti. L'ottemperanza è valida anche per il quadro aggiornato degli interventi del Master Plan 2021 inclusivo delle Varianti.
7	Interventi di mitigazione del rumore Il Proponente provvederà a verificare l'efficacia delle barriere fonoassorbenti mobili previste nei cantieri, mediante opportune attività di monitoraggio del rumore e delle polveri, da concordare direttamente con ARPA Veneto, a tutela dei ricettori più prossimi alle aree di intervento.	in corso d'opera	ARPAV	In corso attività previste dal PMA, sotto la vigilanza di ARPAV	I cantieri delle Varianti al Master Plan non prevedono l'utilizzo di barriere fonoassorbenti mobili.
8	Interventi di mitigazione del rumore Il Proponente, nel corso dello svolgimento del PMA previsto per la fase di esercizio dell'aeroporto (si veda anche prescrizione 3), provvederà a verificare - con la supervisione, il controllo e l'approvazione di ARPA Veneto - l'efficacia degli interventi di mitigazione previsti. In particolare, se in corrispondenza dei ricettori più significativi - la cui mappatura dovrà essere costantemente aggiornata in funzione dell'evoluzione del territorio, concordando i criteri con ARPA Veneto - dovessero verificarsi superamenti dei limiti acustici di zona, il Proponente provvederà ad effettuare idonei interventi di insonorizzazione passiva dei vani/ fabbricati interessati, fino al rientro degli stessi nei parametri di legge. L'efficacia degli interventi di mitigazione sarà poi verificata direttamente da ARPA Veneto	post operam - Fase di esercizio	ARPAV	In corso attività previste dal PMA, sotto la vigilanza di ARPAV. Eseguiti interventi pilota di insonorizzazione (Mitigazione 6.17_M1 Insonorizzazione acustica degli edifici) su due degli appartamenti più esposti del ricettore individuato (condominio in via Leonino da Zara - Tessera).	Si tratta di prescrizione specifica rispetto agli interventi di mitigazione, inalterati dall'introduzione delle Varianti. L'ottemperanza (in corso) è valida anche per il quadro aggiornato degli interventi del Master Plan 2021 inclusivo delle Varianti.
9	Interventi di mitigazione del rumore Il Proponente provvederà alla riqualificazione del ricettore sensibile scuola materna "G. Franchin" e del ricettore nido integrato "L'Emmanuele", ubicato in località Tessera, attraverso interventi di riqualifica degli impianti esistenti e dell'involucro edilizio del fabbricato. L'efficacia degli interventi di riqualificazione sarà poi verificata direttamente da ARPA Veneto.	post operam - Fase di esercizio	ARPAV	E' in fase di stipula una Convenzione Curia/parrocchia (proprietaria/gestore dell'immobile, ENAC e SAVE S.p.A.) per l'attuazione degli interventi, per i quali è stato elaborato uno SFTE.	Si tratta di prescrizione specifica rispetto agli interventi di mitigazione, inalterati dall'introduzione delle Varianti. L'ottemperanza (in corso) è valida anche per il quadro aggiornato degli interventi del Master Plan 2021 inclusivo delle Varianti.

Sezione B
Prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

#	DM 9/2016 Prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Fase	Ente vigilante/ Enti coinvolti	Stato di avanzamento	Applicabilità delle singole prescrizioni agli interventi di Variante, in relazione alla prescrizione n. 2 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 ed eventuali azioni di ottemperanza
Parte archeologica					
1	In tutte le aree nelle quali sono previsti interventi, a quote inferiori ai 50 cm dal piano di campagna, gli stessi devono essere preceduti da verifiche archeologiche preliminari, mediante saggi e/o trincee esplorative eseguiti da operatori professionisti archeologici, secondo le indicazioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto cui compete la direzione scientifica.	<i>ante operam</i>	MIBACT – Soprintendenza archeologica del Veneto*	Per tutti gli interventi del Master Plan 2021 viene seguita la procedura prevista dalle norme in merito all'archeologia, che prevede step progressivi di interlocuzione, richiesta pareri e relative prescrizioni sito specifiche da parte della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna dalla progettazione definitiva/esecutiva al cantiere di ciascun intervento. Per le opere idrauliche (corrispondenti all'intervento 5.01, ove si prevedeva il rinvenimento della via Annia) sono già state espletate tutte le procedure ed eseguiti saggi e verifiche in campo, sotto la vigilanza della Soprintendenza. A seguito di approfondimenti di indagine in campo, data la non sussistenza dei rinvenimenti archeologici nell'area del bacino di laminazione (intervento 5.01), la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna competente non ha ritenuto di procedere all'intervento di compensazione, come descritto nel SIA, ma a procedere con altri interventi con valenza archeologica in fase di definizione da parte della stessa Soprintendenza.	Alle Varianti al Master Plan 2021 si applicano le medesime disposizioni in merito alle verifiche archeologiche, previste e già applicate e in applicazione agli interventi del Master Plan 2021. Azioni per l'ottemperanza: <ul style="list-style-type: none"> richiesta pareri alla Soprintendenza per ciascun intervento; esecuzione approfondimenti archeologici, sia documentale che in campo, su richiesta e sotto la supervisione della Soprintendenza.
2	Tutti gli interventi che comportano manomissione dei fondali devono essere preceduti da verifiche archeologiche preliminari, mediante prospezioni subacquee a vista o sondinatura (qualora le condizioni ambientali lo consentano), eseguite da operatori professionisti archeologi subacquei, secondo le indicazioni della suddetta Soprintendenza cui compete la direzione scientifica.				
3	In base alle evidenze rinvenute, sia in ambito terrestre che acqueo, la Soprintendenza Archeologia del Veneto potrà disporre saggi conoscitivi in ampliamento che saranno eseguiti secondo una progettualità specificamente predisposta dalla medesima Soprintendenza, cui compete la direzione scientifica delle indagini (D.Lgs. 163/2006, art. 96 comma 1 , lettera b).				
4	Con riguardo alle progettate opere idrauliche comprendenti un bacino di laminazione (intervento denominato MP 01), in area esterna all'attuale sedime aeroportuale, la cui realizzazione prevede uno scavo e un'arginatura dell'area che verrà poi restituita all'uso agricolo, si dovrà procedere, al fine di verificare la compatibilità dell'intervento con la tutela del tracciato della Via Annia (che vi ricade esattamente e rischia di essere compromessa dalle attività sbancamento), in primo luogo all'esecuzione di saggi archeologici preventivi e scavi stratigrafici (ai sensi della normativa vigente). Solo sulla base delle verifiche e dei dati resisi disponibili a seguito delle indagini effettuate, si potrà valutare l'ipotesi di procedere all'esame, quale misura di compensazione, di un progetto di recupero e tutela della strada romana e di un parco a tema, da concordarsi con la competente Soprintendenza Archeologia.				
5	Il proponente, sulla base degli esiti delle indagini archeologiche preliminari, dovrà effettuare, se necessario, gli opportuni adeguamenti progettuali per la realizzazione delle opere nel loro complesso. All'esito di dette indagini resta comunque subordinato il definitivo assenso alla realizzazione delle opere stesse				
6	In considerazione dell'estensione delle opere in progetto, dovranno essere previste e attuate le seguenti provvidenze volte alla tutela dei reperti che saranno rinvenuti: a) area di stoccaggio temporaneo dei materiali, dotata di sistemi di allarme; b) interventi di primo restauro da concordare con la competente Soprintendenza Archeologia su materiali per natura deperibili; c) eventuali analisi diagnostiche di campo e di laboratorio.				

#	DM 9/2016 Prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Fase	Ente vigilante/ Enti coinvolti	Stato di avanzamento	Applicabilità delle singole prescrizioni agli interventi di Variante, in relazione alla prescrizione n. 2 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 ed eventuali azioni di ottemperanza
Parte culturale e paesaggistica					
7	Per la parte di territorio di competenza della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Venezia e Laguna, dovranno essere precisati e preliminarmente esaminati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - D.G. Belle Arti e Paesaggio, i relativi sotto indicati progetti da rappresentare alla scala architettonica e paesaggistica adeguata: a) il nuovo parcheggio multipiano e il bacino di laminazione, collocato al di fuori del sedime aeroportuale, dovrà essere oggetto di una specifica valutazione nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica, comprendente il trattamento dei suoli e la realizzazione dei manufatti necessari per la regimentazione delle acque; b) il trattamento del suolo e dell'ambientamento delle altre parti; c) i volumi e gli interventi relativi alle aree non ancora acquisite da SAVE, indicate con le lettere A, B, C, D, E1, E2 a pag. 107/195 della "Relazione illustrativa"; d) gli interventi di mitigazione e compensazione, compresi quelli di riconfigurazione morfologica lagunare; e) gli interventi atti ad adeguare le infrastrutture funzionali al traffico locale e alle vie di accesso alla struttura aeroportuale a seguito della parziale e completa attuazione del Master Plan.	<i>ante operam</i>	MIBACT - Soprintendenza belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna*	Per gli interventi di cui ai punti a) nuovo parcheggio multipiano (intervento 3.05) e bacino di laminazione (intervento 5.01) e d) intervento 6.17_C5 Riqualifica barene canale di Tessera, sono state espletate tutte le procedure con la competente Soprintendenza belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna Per gli interventi di cui ai punti b), c) ed e) non sono ancora disponibili le progettazioni.	Alle Varianti al Master Plan 2021 si applicano le disposizioni di cui al D.Lvo 42/04 e ss.mm.ii. Azioni per l'ottemperanza: • redazione relazioni paesaggistiche per ciascun intervento • richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 147 del D.Lvo 42/04 e ss.mm.ii.
8	Per quanto concerne la parte di territorio di competenza della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso tutti gli interventi derivanti dalla completa attuazione del Master Plan dovranno essere oggetto di approfondimento progettuale al fine di una attenta verifica dell'impatto e delle inevitabili modifiche allo stato dei luoghi, con conseguenti alterazioni percettive anche su larga scala, in considerazione del fatto che essi possono comunque avere effetti e ripercussioni sovralocali (con specifico riferimento agli interventi che interessano anche i comuni limitrofi di Marcon e Roncade).	<i>ante operam</i>	MIBACT - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso	Ad oggi non vi sono e non sono previsti interventi o effetti del Master Plan che possano interessare le aree di competenza della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso	Le Varianti introdotte non prevedono interventi o effetti che interessano il territorio della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
9	Dovrà essere posta particolare attenzione circa le misure da adottare da parte di ENAV e SAVE al fine di perseguire e prevenire deroghe delle rotte rispetto a quelle previste e contestualmente dovranno essere definiti interventi di compensazione da realizzare in prossimità dei dispositivi installati (punti di monitoraggio e raccolta frequente dei dati relativi al rumore)				
10	Dovrà inoltre essere approfondito l'impatto che l'ampliamento previsto determinerà sul traffico locale, individuando opportuni elementi di indagine che consentano di valutare se e come le attuali vie di accesso alla struttura aeroportuale siano in grado di assorbire i flussi previsti o necessitino di futuri potenziamenti con evidenti ripercussioni paesaggistiche nell'intorno tutelato				
11	Dovranno essere effettuati controlli e approfondimenti che permettano di verificare e ridurre al minimo anche gli impatti sul paesaggio dovuti all'incremento dei livelli di rumore ambientale, all'inquinamento atmosferico e soprattutto luminoso di porzioni di territorio non direttamente pertinenti al sedime aeroportuale, nonché all'ingente aumento di superfici impermeabili le cui ripercussioni possono avere conseguenze sull'intero sistema idrico del contesto, prevedendo oltre alle necessarie mitigazioni, anche misure compensative in grado di generare benefici che accrescano la qualità paesaggistica dei luoghi				
12	Le valutazioni definitive in merito agli interventi sopra riferiti dovranno essere oggetto di autonomi procedimenti finalizzati al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, corredati di tutta la documentazione progettuale necessaria a dare una adeguata rappresentazione architettonica e paesaggistica.				

* ora riunite in un'unica Soprintendenza (Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna)

Sezione C
Prescrizioni della Regione Veneto

#	DM 9/2016 Prescrizioni della Regione Veneto “non in contrasto con le prescrizioni richiamate alle lettere A e B” del Decreto di compatibilità ambientale del Master Plan 2021 (ex art. 1 lettera C del Decreto n. 9/2016)	Fase	Ente vigilante/ Enti coinvolti	Stato di avanzamento	Applicabilità delle singole prescrizioni agli interventi di Variante, in relazione alla prescrizione n. 2 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 ed eventuali azioni di ottemperanza
3	Tutti gli interventi dovranno mirare prioritariamente a ridurre le sorgenti, ad intervenire sulle vie di propagazioni del suono e se tecnicamente insufficiente per inapplicabilità, intervenire su mitigazione e insonorizzazione degli edifici secondo quanto previsto dal DM 29/12/2000. La realizzazione degli interventi di mitigazione per il rumore già individuati per la fase di esercizio - insonorizzazione acustica degli edifici che ricadono nelle fasce di superamento della classificazione acustica comunale rispetto all'impronta acustica dell'aeroporto al 2013 e al 2021 e realizzazione di terrapieni vegetati e cinture alberate, per mitigare anche la percezione dell'infrastruttura aeroportuale rispetto all'abitato di Tessera, sia anticipata rispetto agli impatti previsti dal Master Plan. Sia preventivamente comunicata ad ARPAV la pianificazione dettagliata di realizzazione di detti interventi, compreso il cronoprogramma. Sia verificata l'efficacia degli interventi realizzati e i risultati siano comunicati ad ARPAV, con modalità da concordare con la stessa.	ante operam	Regione Veneto, ARPAV	In corso, sotto la vigilanza di ARPAV, le attività di monitoraggio del rumore previste dal Progetto di Monitoraggio Ambientale. Eseguiti interventi pilota di insonorizzazione (Mitigazione 6.17_M1 Insonorizzazione acustica degli edifici) su due degli appartamenti più esposti del ricettore individuato (condominio in via Leonino da Zara – Tessera). Sono in corso di implementazione le misure di mitigazione attiva (interventi sulle sorgenti e sulle vie di propagazione del suono), già previste nella documentazione ambientale della procedura di VIA del Master Plan 2021. Le stesse saranno oggetto di verifica, come previsto dal PMA.	Le Varianti al Master Plan 2021 non introducono modifiche all'ottemperanza, in quanto non introducono variazioni nelle previsioni di traffico e alle fonti di rumore.
4	Siano concordate con ARPAV campagne di misura per la verifica di superamenti dei livelli di rumore stabiliti dalla classificazione acustica comunale, causati in maniera significativa dalle attività aeroportuali, in edifici non già considerati nel SIA. Siano pianificati interventi per la tempestiva mitigazione degli impatti e comunicati ad ARPAV	ante operam	Regione Veneto, ARPAV		
5	Nell'eventualità di rinvenire reperti della via Annia durante la fase di realizzazione della cassa di laminazione si condivida con la soprintendenza un progetto che assicuri la non interferenza dell'opera con i ritrovamenti.	corso d'opera	Regione Veneto, Soprintendenza archeologica del Veneto*	Prescrizione ricompresa nella prescrizione 4 della Sezione B, art. 1 del DM 9/2016 “Prescrizioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”	Le Varianti al Master Plan 2021 non introducono modifiche all'ottemperanza, in quanto gli interventi previsti dalle Varianti al Master Plan 2021 non insistono nelle aree in cui è segnalata la traccia dell'antica Via Annia.
6	Si riqualifichi l'impianto di illuminazione stradale a corredo del viale d'ingresso principale all'aeroporto attraverso la riprogettazione (allo stato attuale in corso di definizione) dello stesso. L'intervento di riqualificazione dell'impianto deve consistere nella sostituzione dei sistemi luminosi esistenti con apparecchi illuminanti di tipo cut-off (quindi muniti di ottica che non emette flusso luminoso verso l'alto) equipaggiati con sorgenti LED (quindi ad alta efficienza); e deve garantire adeguati livelli di illuminamento al suolo in conformità a quanto previsto dalla L.R. 17/2009.	ante operam	Regione Veneto	L'intervento di riqualifica dell'impianto di illuminazione del viale d'ingresso principale secondo i requisiti dettati nella Legge Regionale n.17 del 2009 si è concluso nel 2015. Nel primo semestre del 2019 verrà portata a termine la riqualifica dell'impianto di illuminazione di Via Alvisè Cà Da Mosto secondo i requisiti dettati nella Legge Regionale n.17 del 2009. Infine tutti gli interventi del Master Plan 2021, eseguiti ed in progettazione, che prevedono nuovi punti illuminanti rispettano i requisiti dettati nella Legge Regionale n.17 del 2009.	Le Varianti al Master Plan 2021 non introducono modifiche all'ottemperanza. Tutti gli interventi che prevedranno nuovi punti illuminanti rispetteranno i requisiti dettati nella Legge Regionale n.17 del 2009.
7	Per quanto riguarda la perimetrazione del sedime aeroportuale così come indicata dall'ENAC, il proponente dovrà condividere con il Comune di Venezia la georeferenziazione delle cartografie.	ante operam	Regione Veneto, Comune di Venezia	La conformità urbanistica, ottenuta con Provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 11800 del 13.11.2017 ai sensi del DPR 18.04.94, n.383 per le opere previste dal Master Plan 2021 sancisce il perimetro del sedime aeroportuale e di conseguenza la relativa georeferenziazione e costituisce variante a Piani e Strumenti urbanistici.	Le Varianti al Master Plan 2021 sono state sottoposte a conformità urbanistica, ottenuta con decreto n. 343 del 25/05/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. di Veneto–Trentino Alto Adige–Friuli Venezia Giulia.
8	Dovranno essere apportate apposite varianti a Piani e Strumenti urbanistici comunali ad approvazione definitiva della perimetrazione del sedime aeroportuale e relative destinazioni d'uso.	ante operam	Regione Veneto, Comune di Venezia		Le Varianti non introducono modifiche del perimetro del sedime aeroportuale.
9	Viene vietata l'apertura di nuovi scarichi idrici, anche se idoneamente trattati, direttamente nello specchio lagunare; per quanto riguarda il monitoraggio degli attuali si obbliga il proponente ad inserire i dati sul proprio portale Web.	ante operam	Regione Veneto	Il Master Plan 2021 non prevede apertura di nuovi scarichi lagunari. La pubblicazione dei dati inerenti il monitoraggio degli scarichi nello specchio lagunare è programmata nell'ambito degli obblighi previsti dal PMA.	Le Varianti al Master Plan 2021 non introducono modifiche all'ottemperanza, in quanto non prevedono nuovi scarichi in laguna.
10	Prevedere l'applicazione delle migliori tecniche disponibili per lo sviluppo sostenibile dei servizi di terra nell'utilizzo di energia e risorse per la riduzione delle emissioni in atmosfera.	corso d'opera	Regione Veneto	Risultano già in uso le migliori tecniche per lo sviluppo sostenibile dei servizi di terra (400 Hz) con riferimento alle piazzole ed ai finger di stazionamento degli aeromobili di aviazione commerciale. Le società di handling sono incentivate ad utilizzare mezzi innovativi ed a bassa emissione ed a rinnovare il parco mezzi (che non potranno avere un'età superiore ai 15 anni).	Le Varianti al Master Plan 2021 non introducono modifiche all'ottemperanza, in quanto non introducono variazioni nelle previsioni di traffico e di conseguenza nei servizi a terra.

Tabella 3-2 Quadro delle prescrizioni alle Varianti al Master Plan 2021 contenute nel parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019

#	Prescrizione del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019	Fase	Ente vigilante/ Enti coinvolti	Interventi delle Varianti cui si applica la prescrizione
1	Aspetti gestionali Il Proponente provvederà a fornire il cronoprogramma aggiornato ed armonizzato di tutte le fasi, di tutti gli interventi e di tutte le varianti intercorse dall'approvazione del DEC VIA 9/2016 ad oggi, incluse le opere del presente parere, in coerenza alle prescrizioni già impartite nei precedenti pareri MATTM citati in premessa.	<i>ante operam</i>	MATTM	Tutti
2	Altri aspetti In fase di progettazione esecutiva, dopo aver effettuato quanto previsto dalla prescrizione n. 1 del presente parere, il Proponente provvederà a ottemperare a tutte le condizioni ambientali già espresse nel DEC VIA 9/2016.	<i>ante operam</i>	MATTM	Tutti
3	Terre e Rocce da Scavo Prima dell'inizio dell'attività, in fase di progettazione esecutiva, il Proponente provvederà ad aggiornare il Piano di Utilizzo delle Terre del Master Pian 2021, aggiornandolo in relazione al nuovo cronoprogramma e alla rimodulazione delle fasi, sempre in conformità alla prescrizione A) 2 del DEC/VIA 9/2016 ed includendo nel quadro delle attività tutte le opere e le movimentazioni di materiale indotte dalla presente variante, con conseguente rimodulazione delle fasi di intervento, il ricalcolo dei volumi fase per fase, le prove, gli esiti delle caratterizzazioni, i trasporti, i monitoraggi ecc. Detto Piano dovrà essere oggetto di specifica approvazione.	<i>ante operam</i>	MATTM	Tutti
4	Ambiente Idrico In fase di progettazione esecutiva il Proponente provvederà a dimostrare l'avvenuto completamento dell'intervento 5.01 del MP 2021 - bacino di laminazione prima di eseguire le opere in variante. Qualora tale intervento non possa essere completato con tempistiche idonee alla variante oggetto del presente parere, il Proponente provvederà a realizzare bacini di invaso alternativi ed equivalenti dal punto di vista ambientale, che dovranno essere preventivamente autorizzati dal competente Consorzio di bonifica delle Acque Risorgive. Il Proponente trasmetterà al MATTM tutte le evidenze del caso, prima di avviare i lavori delle opere in variante.	<i>ante operam</i>	MATTM, Consorzio di bonifica delle Acque Risorgive	Interventi di Variante ed Intervento 5.01 del Master Plan 2021
5	Vegetazione, flora, ecosistemi Il Proponente provvederà a redigere il progetto esecutivo di piantumazione di specie arboree e arbustive, di tipo autoctono, nelle aree destinate alla realizzazione dei parcheggi P8 e P9 (in termini quali - quantitativi), nonché il layout esecutivo dei parcheggi stessi, con rendicontazione degli esemplari piantumati. Il Proponente trasmetterà il progetto al MATTM per approvazione, prima dell'inizio dei lavori.	<i>ante operam</i>	MATTM	Intervento 3.54 "Parcheggi temporanei P8 e P9"
6	Vegetazione, flora, ecosistemi Il Proponente provvederà a redigere un progetto di riqualificazione a verde delle aree destinate alla presenza dei parcheggi temporanei P8 e P9, da realizzarsi al termine del loro utilizzo (definito dal Proponente stesso nel 2025). Il Proponente trasmetterà il progetto al MATTM per approvazione, prima dell'inizio dei lavori.	<i>ante operam</i>	MATTM	Intervento 3.54 "Parcheggi temporanei P8 e P9"
7	PMA Ai fini dell'omogeneità della gestione delle attività di monitoraggio dell'intero Masterplan, il Proponente provvederà a rimodulare concordemente con ARPA Veneto il programma di monitoraggio attualmente in essere, in funzione dell'inserimento delle opere in variante e delle modificate fasi, cronoprogramma e tempistiche di costruzione. Il Piano di Monitoraggio aggiornato e il parere di approvazione di ARPA Veneto saranno inoltrati per conoscenza al MATTM prima dell'inizio dei lavori.	<i>ante operam</i>	MATTM, ARPAV	Tutti
8	Aspetti gestionali / altri aspetti Per l'intera durata dei lavori di realizzazione del nuovo depuratore dovrà essere mantenuto in funzione il depuratore esistente, che dovrà garantire la depurazione delle acque reflue prodotte dall'attività aeroportuale fino all'entrata in funzione definitiva del nuovo impianto. Il Proponente concorderà con ARPA Veneto le fasi della dismissione dell'impianto esistente, e provvederà a fornire al MATTM tutte le evidenze del caso.	corso d'opera	MATTM, ARPAV	Intervento 6.21 "Nuovo Polo Ecologico"

3.1 Sintesi delle prescrizioni da ottemperare ai fini della realizzazione dell'intervento 6.21

Come specificato nelle premesse, entro il 2021, è possibile programmare la sola realizzazione dell'intervento 6.21 Nuovo Polo Ecologico, al fine di garantire la continuità del servizio di depurazione dei reflui dell'aeroporto e del servizio di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti, quando con l'arrivo dei cantieri del collegamento ferroviario RFI, dovranno essere dismessi e demoliti il depuratore e l'isola ecologica esistente.

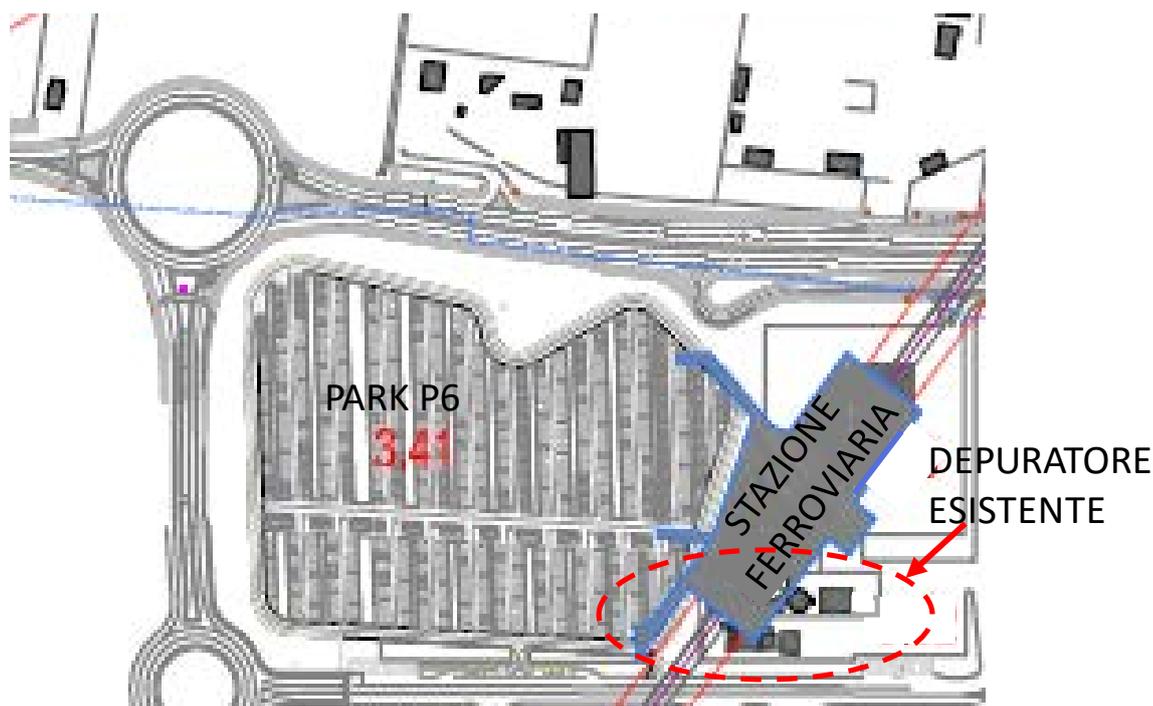


Figura 3-1 Interferenza progetto RFI con il depuratore esistente.

L'intervento è costituito di vasche in cls armato, edifici, piazzali e superfici stradali.

L'intervento si localizza all'interno dell'aeroporto, nella parte N-O del parcheggio P6 (intervento 3.41_02 del Master Plan 2021, terminato a novembre 2019), nella porzione d'area compresa tra la SS14 ed il canale Pagliaghetta.



Figura 3-2 Inquadramento aree di interesse del progetto.

Il depuratore è stato inserito all'interno del parcheggio P6, nella posizione individuata, in quanto unico sito interno al sedime aeroportuale ove la fascia di rispetto e di inedificabilità (100 m dal confine dell'impianto) non interferisce né con le costruzioni ed edifici esistenti né con la futura stazione ferroviaria di cui al progetto di RFI.

Il progetto comprende anche la realizzazione della strada di accesso al depuratore e all'isola ecologica che si sviluppa nella porzione N-O del parcheggio P6. La strada di accesso al depuratore si innesta nella controstrada esistente a S-E della SS14 e che si raccorda con quest'ultima.

Il progetto per la realizzazione dell'impianto di depurazione e dell'isola ecologica, con la relativa strada di accesso, comprende la riorganizzazione parziale della viabilità interna al parcheggio P6 e dei sottoservizi (condotte di raccolta delle acque meteoriche e per l'invarianza idraulica, impianti di illuminazione esterna ed impianti TVCC).

Gran parte dei lavori si svolgeranno all'interno dell'attuale parcheggio P6. Sono previsti, comunque, anche lavori in aree esterne al P6 per la realizzazione di sottoservizi e delle opere idrauliche ed elettriche di collegamento dei nuovi impianti con le infrastrutture esistenti dell'aeroporto. Più specificamente:

- nell'area situata a N-E del parcheggio P6 sono previsti i lavori di deviazione della fognatura esistente, la costruzione della stazione di sollevamento delle acque reflue, il collettore di alimentazione del depuratore e la condotta di alimentazione delle acque depurate alla trigenerazione per il riutilizzo all'interno dell'aeroporto;
- lungo via Cà Da Mosto, interna al sito aeroportuale, a sud del parcheggio P6 fino alla cabina elettrica n. 12, per la sostituzione della linea elettrica che alimenta il depuratore e per la posa della condotta che trasferisce le acque depurate alla trigenerazione, per il riutilizzo all'interno dell'aeroporto.

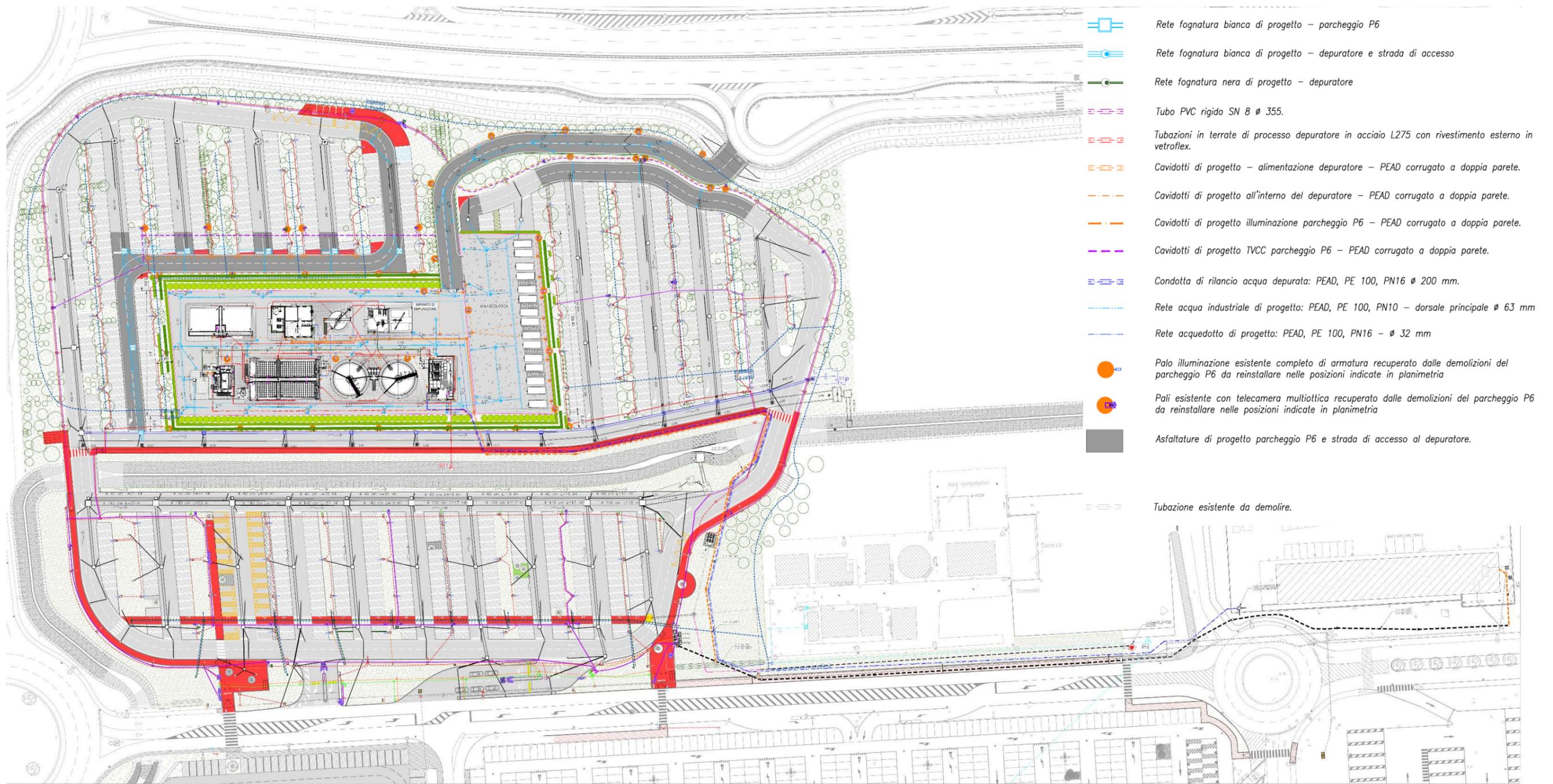


Figura 3-3 Nuovo Polo Ecologico (intervento 6.21): stato di progetto.

Nella successiva tabella si riportano le prescrizioni *ante operam* che è necessario ottemperare per la realizzazione (avvio del cantiere) dell'intervento 6.21 Nuovo Polo Ecologico.

La tabella richiama anche la documentazione che viene elaborata ai fini dell'ottemperanza.

Attualmente l'intervento è in fase di progettazione esecutiva, pertanto sono disponibili tutte le informazioni utili alle verifiche di ottemperanza.

Tabella 3-3 Quadro delle prescrizioni *ante operam* cui è subordinata la realizzazione dell'intervento 6.21 "Nuovo Polo Ecologico"

Provvedimento	N. prescrizione <i>ante operam</i>	Prescrizione da ottemperare	Documentazione	Ente vigilante/ Enti coinvolti	Avvio Verifica di ottemperanza
Parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019	1	Il Proponente provvederà a fornire il cronoprogramma aggiornato ed armonizzato di tutte le fasi, di tutti gli interventi e di tutte le varianti intercorse dall'approvazione del DEC VIA 9/2016 ad oggi, incluse le opere del presente parere, in coerenza alle prescrizioni già impartite nei precedenti pareri MATTM citati in premessa.	Relazione programmatica per l'ottimizzazione della procedura di ottemperanza e per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 1 e 4 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 e n. 1, 3 e 7 del D.M. n. 9 del 19/01/2016, art. 1, Sezione B (prescrizioni delle Soprintendenze competenti) e n. 7 e 8 del D.M. n. 9 del 19/01/2016, art. 1, Sezione C (prescrizioni della Regione Veneto) (Cap. 4 presente relazione)	MATTM	agosto 2020
	2	In fase di progettazione esecutiva, dopo aver effettuato quanto previsto dalla prescrizione n. 1 del presente parere, il Proponente provvederà a ottemperare a tutte le condizioni ambientali già espresse nel DEC VIA 9/2016.	Documentazione relativa alle prescrizioni del DM 9/2016 (vedasi successive righe corrispondenti alle prescrizioni del DM 9/2016)	MATTM	agosto 2020
	3	Prima dell'inizio dell'attività, in fase di progettazione esecutiva, il Proponente provvederà ad aggiornare il Piano di Utilizzo delle Terre del Master Pian 2021, aggiornandolo in relazione al nuovo cronoprogramma e alla rimodulazione delle fasi, sempre in conformità alla prescrizione A) 2 del DEC/VIA 9/2016 ed includendo nel quadro delle attività tutte le opere e le movimentazioni di materiale indotte dalla presente variante, con conseguente rimodulazione delle fasi di intervento, il ricalcolo dei volumi fase per fase, le prove, gli esiti delle caratterizzazioni, i trasporti, i monitoraggi ecc. Detto Piano dovrà essere oggetto di specifica approvazione.	Documentazione relativa alla prescrizione n. 2 del DM 9/2016 (vedasi successive righe corrispondenti alle prescrizioni del DM 9/2016)	MATTM	agosto 2020
	4	In fase di progettazione esecutiva il Proponente provvederà a dimostrare l'avvenuto completamento dell'intervento 5.01 del MP 2021 - bacino di laminazione prima di eseguire le opere in variante. Qualora tale intervento non possa essere completato con tempistiche idonee alla variante oggetto del presente parere, il Proponente provvederà a realizzare bacini di invaso alternativi ed equivalenti dal punto di vista ambientale, che dovranno essere preventivamente autorizzati dal competente Consorzio di bonifica delle Acque Risorgive. Il Proponente trasmetterà al MATTM tutte le evidenze del caso, prima di avviare i lavori delle opere in variante.	Relazione programmatica per l'ottimizzazione della procedura di ottemperanza e per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 1 e 4 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 e n. 1, 3 e 7 del D.M. n. 9 del 19/01/2016, art. 1, Sezione B (prescrizioni delle Soprintendenze competenti) e n. 7 e 8 del D.M. n. 9 del 19/01/2016, art. 1, Sezione C (prescrizioni della Regione Veneto) (Cap. 5 presente relazione)	MATTM, Consorzio di bonifica delle Acque Risorgive	agosto 2020
	7	Ai fini dell'omogeneità della gestione delle attività di monitoraggio dell'intero Masterplan, il Proponente provvederà a rimodulare concordemente con ARPA Veneto il programma di monitoraggio attualmente in essere, in funzione dell'inserimento delle opere in variante e delle modificate fasi, cronoprogramma e tempistiche di costruzione. Il Piano di Monitoraggio aggiornato e il parere di approvazione di ARPA Veneto saranno inoltrati per conoscenza al MATTM prima dell'inizio dei lavori.	Integrazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale a seguito dell'introduzione delle Varianti al Master Plan 2021	MATTM. ARPAV	<ul style="list-style-type: none"> agosto 2020 condivisione con ARPAV settembre 2020 inoltro MATTM

Provvedimento	N. prescrizione ante operam	Prescrizione da ottemperare	Documentazione	Ente vigilante/ Enti coinvolti	Avvio Verifica di ottemperanza
D.M. n. 9 del 19/01/2016, art. 1, Sezione A (prescrizioni del MATTM)	2	<p>Il Proponente dovrà predisporre:</p> <p>a) una accurata relazione di cantierizzazione, riguardante tutte le fasi dei lavori, tutte le zone operative, tutti i macchinari e tutte le opere da realizzare, anche provvisorie, con la descrizione degli accorgimenti pratici da mettere in atto caso per caso, al fine di garantire la massima riduzione dei disturbi e una ottimale prevenzione contro ogni prevedibile tipologia di inquinamento accidentale;</p> <p>b) una relazione contenente il bilancio definitivo delle terre e delle rocce da scavo nonché quello di tutti gli altri materiali che saranno impiegati per tutte le opere oggetto del presente provvedimento con precise indicazioni sulle quantità, sulle movimentazioni, sui percorsi e sui trasporti, in conformità alla normativa vigente. La relazione dovrà indicare la scelta delle eventuali cave e discariche che saranno utilizzate, con perfetta distinzione tra le cave di prestito e i siti di deposito, fornendo le relative autorizzazioni e le dichiarazioni di disponibilità delle singole cave e discariche alla fornitura o al ricevimento dei previsti volumi di materiali.</p> <p>I movimenti terra dovranno essere preceduti da adeguate analisi, da effettuarsi non appena si avrà disponibilità delle aree interessate e comunque sempre prima dell'avvio dei lavori, che dovranno fornire i risultati delle caratterizzazioni chimico-fisiche ai sensi del DM 161/2012. Nel caso in cui il materiale da scavo venga utilizzato per attività di riempimenti e reinterri in condizioni di falda affiorante o sub-affiorante, al fine di salvaguardare le acque sotterranee ed assicurare un elevato grado di tutela ambientale, si dovrà utilizzare - dalla quota del fondo scavo fino alla quota di massima escursione della falda più un metro di franco - esclusivamente materiale per il quale sia stato verificato il rispetto dei limiti di cui alla colonna A della tabella 1, allegato 5, al Titolo V, Parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p>Il piano delle analisi, riguardante la totalità dei materiali impiegati e delle terre e rocce da scavo, con particolare attenzione alle tipologie da utilizzare nei lavori di imbonimento della barena nella zona di adeguamento della RESA e nei lavori di ripristino delle barene deteriorate nella parte terminale del canale di Tesserà (inclusi monitoraggi e prove ante operam e in corso d'opera), dovrà essere preventivamente concordato con ARPA Veneto e aggiornato periodicamente, se del caso, in funzione del cronoprogramma dei lavori.</p> <p>La relazione di cantierizzazione di cui al punto a) e la relazione su terre, rocce da scavo e altri materiali di cui al punto b), redatte in conformità alla normativa vigente e con tutti i contenuti più sopra definiti, dovranno essere presentati al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori.</p> <p>Eventuali modifiche/integrazioni delle suddette relazioni, che dovessero rendersi necessarie durante l'effettuazione dei lavori, nonché gli esiti delle prove e dei monitoraggi in corso d'opera saranno invece controllati e approvati direttamente da ARPA Veneto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dei documenti Programmatici di Ottemperanza • Piano di Utilizzo delle terre – Documento Programmatico • Relazione di cantierizzazione e gestione ambientale del cantiere • Piano delle analisi • Piano di gestione dei materiali * • Piano di Utilizzo delle terre - Documento attuativo* • Relazione sulle aree estrattive* • Relazione sulle discariche e gli impianti di recupero* <p>* accorpati in un unico documento "Piano di Utilizzo e gestione delle materie di Fase 3"</p>	MATTM. ARPAV	<ul style="list-style-type: none"> • giugno 2020 invio ad ARPAV Piano di Analisi di Fase 3 • agosto 2020 trasmissione al MATTM
D.M. n. 9 del 19/01/2016, art. 1, Sezione A (prescrizioni del MATTM)	3	<p>PMA</p> <p>Il Proponente provvederà:</p> <p>a) ad integrare il progetto di monitoraggio dell'ambiente idrico per la "componente lagunare", aumentando opportunamente le stazioni e le frequenze dei monitoraggi, al fine di ottenere un set di dati significativi che permettano di meglio discriminare gli impatti provenienti dalle attività antropiche che insistono sull'area, per la fase ante operam, in corso d'opera (cantiere) e post operam (esercizio), definendo anche le opportune misure di mitigazione qualora vengano raggiunte e superate pre-determinate soglie di significatività degli impatti (come già definite nel SIA);</p> <p>b) ad integrare il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "rumore", per la fase ante operam e post operam (esercizio), analizzando puntualmente - mediante misure ad hoc - tutti i ricettori per i quali la modellazione abbia indicato possibili superamenti in fase diurna e/o notturna rispetto ai limiti della zonizzazione acustica comunale, ai fini della verifica della situazione reale e al fine di definire opportune misure di mitigazione qualora vengano confermati i suddetti superamenti;</p> <p>c) ad integrare il progetto di monitoraggio inserendo attività di verifica della variazione del grado di conservazione, esteso a tutti gli habitat, a tutte le specie di interesse comunitario e a tutte le aree interessate dagli interventi in argomento (individuando opportunamente le unità ambientali omogenee per ciascun habitat e specie entro cui provvedere alla stima dei parametri corrispondenti alla condizione non soggetta alle interferenze) e di provvedere al monitoraggio post operam degli interventi, comprendendo anche l'influenza degli stessi sulla pertinente area lagunare per una durata non inferiore a 10 anni (salvo eventuali proroghe in ragione degli esiti del medesimo).</p> <p>Il piano dei suddetti monitoraggi e la versione finale aggiornata, riordinata e completa del PMA (che, quindi, dovrà anche includere i monitoraggi richiesti nella prescrizione 1 e quelli già proposti dal Proponente nella documentazione di risposta alle richieste di integrazione) dovranno essere concordati con ARPA Veneto e trasmessi al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori.</p> <p>Le modalità di conduzione degli stessi monitoraggi, i loro esiti (ed ogni altra attività ante operam, in corso d'opera e post operam ad essi correlata e conseguente) saranno invece controllati e approvati direttamente da ARPA Veneto.</p>	Integrazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale a seguito dell'introduzione delle Varianti al Master Plan 2021	MATTM. ARPAV	<ul style="list-style-type: none"> • agosto 2020 condivisione con ARPAV • settembre 2020 inoltrare MATTM

Provvedimento	N. prescrizione ante operam	Prescrizione da ottemperare	Documentazione	Ente vigilante/ Enti coinvolti	Avvio Verifica di ottemperanza
D.M. n. 9 del 19/01/2016, art. 1, Sezione B (prescrizioni delle Soprintendenze competenti)	1	In tutte le aree nelle quali sono previsti interventi, a quote inferiori ai 50 cm dal piano di campagna, gli stessi devono essere preceduti da verifiche archeologiche preliminari, mediante saggi e/o trincee esplorative eseguiti da operatori professionisti archeologici, secondo le indicazioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto cui compete la direzione scientifica.	Relazione programmatica per l'ottimizzazione della procedura di ottemperanza e per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 1 e 4 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 e n. 1, 3 e 7 del D.M. n. 9 del 19/01/2016, art. 1, Sezione B (prescrizioni delle Soprintendenze competenti) e n. 7 e 8 del D.M. n. 9 del 19/01/2016, art. 1, Sezione C (prescrizioni della Regione Veneto) (Cap. 6 presente relazione)	MIBACT – Soprintendenza archeologica del Veneto*	agosto 2020
	3	In base alle evidenze rinvenute, sia in ambito terrestre che acqueo, la Soprintendenza Archeologia del Veneto potrà disporre saggi conoscitivi in ampliamento che saranno eseguiti secondo una progettualità specificamente predisposta dalla medesima Soprintendenza, cui compete la direzione scientifica delle indagini (D.Lgs. 163/2006, art. 96 comma 1, lettera b).			
	7	Per la parte di territorio di competenza della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per Venezia e Laguna, dovranno essere precisati e preliminarmente esaminati dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - D.G. Belle Arti e Paesaggio, i relativi sotto indicati progetti da rappresentare alla scala architettonica e paesaggistica adeguata: a) il nuovo parcheggio multipiano e il bacino di laminazione, collocato al di fuori del sedime aeroportuale, dovrà essere oggetto di una specifica valutazione nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica, comprendente il trattamento dei suoli e la realizzazione dei manufatti necessari per la regimentazione delle acque; b) il trattamento del suolo e dell'ambientamento delle altre parti; c) i volumi e gli interventi relativi alle aree non ancora acquisite da SAVE, indicate con le lettere A, B, C, D, E1, E2 a pag. 107/195 della "Relazione illustrativa"; d) gli interventi di mitigazione e compensazione, compresi quelli di riconfigurazione morfologica lagunare; e) gli interventi atti ad adeguare le infrastrutture funzionali al traffico locale e alle vie di accesso alla struttura aeroportuale a seguito della parziale e completa attuazione del Master Plan.	Relazione programmatica per l'ottimizzazione della procedura di ottemperanza e per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 1 e 4 del parere CTVA n. 3008 del 24/05/2019 e n. 1, 3 e 7 del D.M. n. 9 del 19/01/2016, art. 1, Sezione B (prescrizioni delle Soprintendenze competenti) e n. 7 e 8 del D.M. n. 9 del 19/01/2016, art. 1, Sezione C (prescrizioni della Regione Veneto) (Cap. 6 presente relazione)	MIBACT - Soprintendenza belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna*	agosto 2020

* ora riunite in un'unica Soprintendenza (Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna)

4 CRONOPROGRAMMA INTERVENTI (PRESCRIZIONE N. 1 DEL PARERE CTVA N. 3008 DEL 24/05/2019)

Il cronoprogramma riguarda il solo intervento 6.21 Nuovo Polo Ecologico, unico intervento che è al momento possibile programmare nell'arco dell'anno in corso e del successivo, alla luce della situazione del traffico aereo.

Ancorché relativo ad un unico intervento il cronoprogramma resta comunque indicativo in quanto la realizzazione dell'intervento secondo le tempistiche programmate è legata ad una serie di variabili non prevedibili, quali:

- esiti e prescrizioni delle procedure autorizzative/approvative cui è sottoposto il singolo progetto nelle varie fasi di definizione;
- esiti e ricorsi delle gare di appalto;
- imprevisti durante l'esecuzione dei lavori.

In Allegato 1 si riporta il cronoprogramma dei lavori dell'intervento 6.21 del progetto esecutivo.

L'inizio delle attività di cantiere è previsto per gennaio 2021. I lavori complessivamente proseguiranno per tutto l'anno 2021.

Il nuovo depuratore sarà in funzione a partire da novembre 2021 (al termine del collaudo), in linea con le previsioni del progetto definitivo del collegamento ferroviario di RFI che prevede la demolizione dell'impianto esistente a gennaio 2022.

5 IDRAULICA (PRESCRIZIONE N. 4 DEL PARERE CTVA N. 3008 DEL 24/05/2019)

L'intervento 6.21 ha ricevuto parere positivo da parte del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, competente per l'area in esame (lettera prot. n. 492/DD del 15/01/2020, vedasi Allegato 2).

In particolare per l'intervento 6.21, che si attua all'interno di un'area già urbanizzata, non sono necessari i volumi di compensazione idraulica del bacino di laminazione, essendo sufficienti i volumi già realizzati per il parcheggio P6 (intervento 3.41 del Master Plan 2021) e quelli previsti autonomamente dal progetto, come si può desumere dagli elaborati tecnici che accompagnano il parere del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (in Allegato 2).

6 ARCHEOLOGIA E PAESAGGIO (PRESCRIZIONI N. 1, 3, E 7 DEL D.M. N. 9 DEL 19/01/2016, ART. 1, SEZIONE B)

In merito al tema dell'archeologia e del paesaggio, richiamato dalle prescrizioni n. 1, 3 e 7 del D.M. n. 9 del 19/01/2016, art. 1, Sezione B, per l'intervento in esame è stata avviata la procedura con la competente Soprintendenza (Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna) che si è espressa positivamente in merito sul progetto definitivo, prescrivendo attività di approfondimento archeologico *ante operam*, sotto la direzione tecnica della stessa Soprintendenza (vedasi lettera prot. n. 2857 del 24/02/2020 in Allegato 3).



ALLEGATO 1

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO 6.21 DEL PROGETTO ESECUTIVO

ALLEGATO 2

PARERE DEL CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE SULL'INTERVENTO 6.21 (lettera prot. n. 492/DD del 15/01/2020)



ACQUE RISORGIVE

CONSORZIO DI BONIFICA

Prot. N. 492 /DD

Mirano (VE), 15 GEN. 2020

Ns. Rif. N. 12617-17466/2019



SPETT.LE DITTA

SAVE spa

VIA GALILEO GALILEI 30/1

30173 VENEZIA TESSERA

POS 638/2019

e, p.c. SPETT.LE

COMUNE DI VENEZIA

SERVIZIO EDILIZIA TERRAFERMA

VIALE ANCONA 59

30172 VENEZIA TESSERA

Oggetto: Aeroporto Marco Polo di Tessera (VE).

Nuovo impianto di depurazione – CDP 6.21 – rev01.

Con riferimento alla Vostra nota qui pervenuta in data 13.09.2019, e successive integrazioni del 18.12.2019, con la presente si informa che lo scrivente Consorzio:

- visionati gli elaborati tecnici allegati;
- in considerazione dei contenuti della relazione idraulica a firma dell'ing. Federico Padovan, la quale verifica l'invarianza idraulica dell'area oggetto di intervento a seguito della opere di compensazione e mitigazione che verranno realizzate;
- fatte salve le competenze e i diritti di altri Enti, Amministrazioni o privati;

per quanto di propria competenza, esprime parere idraulico favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

La Ditta committente dovrà curare costantemente la buona gestione e manutenzione di tutte le opere previste ed in ogni caso sarà responsabile di tutti gli eventuali danni che per l'esecuzione di queste potessero derivare al Consorzio od a terzi.

La data dell'inizio dei lavori, dovrà essere notificata allo scrivente con almeno tre giorni lavorativi di anticipo e dovrà riportare la ragione sociale completa della ditta esecutrice dei lavori e un recapito telefonico del responsabile dei lavori, il quale dovrà essere sempre reperibile, anche in giorni festivi, al fine di far fronte a eventuali segnalazioni del Servizio di emergenza consortile;

A lavori ultimati sarà cura del Direttore dei Lavori trasmettere allo scrivente una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto approvato ed alle eventuali prescrizioni impartite, fermo restando che dovrà essere rimessa in pristino stato, a cura e onere del richiedente, ogni pertinenza idraulica, con l'obbligo di riparare tutti i danni derivanti dalle opere, atti o fatti permessi; lo scrivente si riserva in ogni caso di verificare in loco quanto sopra e di disporre eventuali interventi di sistemazione che dovessero risultare necessari, i quali dovranno essere tempestivamente eseguiti a cura e spese del richiedente.





ACQUE RISORGIVE CONSORZIO DI BONIFICA

Il presente parere non costituisce nulla osta o autorizzazione relativamente alla gestione delle acque di prima pioggia; si richiama in merito il Piano di Tutela delle Acque approvato dalla Regione del Veneto con Deliberazione del Consiglio Regionale n.107 del 5 novembre 2009 per ulteriori approfondimenti.

Si segnala infine che la presente non costituisce titolo valido per la realizzazione delle opere in parallelismo ed in attraversamento dello scolo Pagliaghetta, per le quali dovrà essere depositata al protocollo consortile specifica e separata istanza di Concessione Idraulica.

A tal proposito, si anticipa sin d'ora che:

- le tubazioni di fognatura in parallelismo allo scolo Pagliaghetta dovranno essere posizionate ad una distanza non inferiore a ml 2,00 dal ciglio superiore;
- è indicato un pozzetto di rilancio della fognatura (in destra idraulica a monte del ponte), la cui distanza dal ciglio superiore del canale deve essere di almeno ml 4,00;
- gli attraversamenti dello scolo Pagliaghetta con le tubazioni di fognatura, dovranno avvenire o in subalveo o in ancoraggio alla struttura del ponte esistente, senza interferire con la sezione di deflusso del corso d'acqua;
- il nuovo scarico dovrà essere dotato di porta a vento atta ad impedire la risalita delle acque di piena.

La presente è rilasciata per i soli fini idraulici, nei limiti delle competenze dell'Amministrazione del Consorzio di bonifica Acque Risorgive, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi siano essi privati od Enti Pubblici e non costituisce titolo edificatorio.

Copia della presente dovrà essere restituita controfirmata per accettazione delle condizioni suesposte.

In allegato alla presente si restituiscono i seguenti elaborati tecnici, conformi a quelli depositati per l'istruttoria presso questo Consorzio:

- Elaborato PD-ID01.0 – 02 – rev2
- Elaborato PD-ID02.0 – 01 – rev1
- Elaborato PD-ID03.0 – 01 – rev1
- Elaborato PD-ID04.0 – 02 – rev2
- Elaborato PD-ID05.0 – 00 – rev0

Rimanendo a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.


Il Direttore
(ing. Carlo Bendoricchio)

Ufficio Pianificazione e Pareri

Capo Ufficio: dott. urb. Davide Denurchis

Collaboratore amministrativo: a.c. Sara Lorenzini

Istruttore tecnico: ing. Martino Cerni

e-mail: m.cerni@acquerisorgive.it – tel. 0415459139

ALLEGATO 3

**PARERE DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL
COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA SULL'INTERVENTO 6.21 (lettera prot. n. 2857 del
24/02/2020)**



*Ministero
per i beni e le attività
culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

GRUPPO TECNICO MESTRE

Alla Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli - Cannaregio 99
30121 - VENEZIA

pianificazione territoriale@pec.regione.veneto.it
sandro.baldan@regione.veneto.it

e, p.c. Al Comune di Venezia
Ufficio Tecnico Edilizia Privata
30172 - MESTRE (VE)
edilizia@pec.comune.venezia.it

Alla SAVE s.p.a.
Viale Galileo Galilei n° 30/i
30173 - TESSERA (VE)
php.savespa@legalmail.it

Al Segretariato Regionale del Ministero dei
Beni e delle Attività Culturali – Veneto
sr-ven@beniculturali.it

Prot. n° 2857 24 FEB. 2020

Cl. 34.43.01 / 15 / 2019

Riferimento al prot. n° SA / 10-01-2020 / 0000046

**OGGETTO: VENEZIA - TESSERA - Aeroporto Marco Polo -
Progetto Nuovo Impianto di Depurazione - CdP 6.21.**

Proponente: SAVE s.p.a. - Ambito sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n° 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" - Parte Terza, art. 157, già D.M. n° 431 del 01.08.1985, "Gronda Lagunare Veneziana".

Avvio del procedimento, **indizione e convocazione conferenza dei servizi in forma semplificata e in modalità asincrona (senza riunione)**, per il rilascio dell'Autorizzazione per le opere da eseguirsi da parte di amministrazioni statali (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. - **Trasmissione parere.**

Vista la convocazione di cui all'oggetto da parte della Regione del Veneto con nota prot. n° 550835 del 20 dicembre 2020, assunta al nostro protocollo n° 20499 del 31 dicembre 2019;
allegate note prot. n° 20499 del 31 dicembre 2019 e n° 00580 del 15 gennaio 2020, per lo stesso oggetto.

Con riferimento all'istanza in oggetto, visti ed esaminati gli elaborati della Società SAVE s.p.a. (nota prot. n° SA / 10-01-2020 / 0000046) acquisiti da questa Soprintendenza con prot. n° 00482 del 15

S. Degan / C. Moine / p. de marchi



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

uo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA
Palazzo Ducale – San Marco, 1 - 30124 Venezia – C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077

PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ve-lag@beniculturali.it - WEB: www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it

gennaio 2020, vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica, si ritiene l'intervento di progetto compatibile con il sito tutelato, **a condizione che gli alberi impiegati per la mitigazione dell'impianto in argomento siano autoctoni e di buona qualità, ben conformati ed allevati, e a pronto effetto, in modo da avere, sin dal momento della messa a dimora, una impalcatura sufficientemente sviluppata e immediatamente fruibile dai punti di vista estetico e funzionale. La chioma dovrà presentarsi omogenea ed armonica, esente da capitozzature e ferite. In caso di mancato attecchimento dovrà essere effettuata la sostituzione nella prima stagione vegetativa idonea al piantamento.**

Le opere in progetto si estendono su di una superficie totale di 6.792 mq e prevedono la realizzazione di significative manomissioni del suolo, in particolare per il depuratore, l'isola ecologica e l'impianto di sollevamento fognario esterno al depuratore. Benché insistano su aree già interessate dalla costruzione del parcheggio P6, la profondità degli scavi in previsione è notevole, in alcuni settori superiore ai 3 m dal piano di calpestio. Per tanto, questa Soprintendenza esprime parere favorevole alle opere in progetto con le seguenti prescrizioni:

1. nelle aree che saranno interessate dalla costruzione dell'impianto di depurazione e di tutti gli impianti ad esso connessi, dell'isola ecologica e degli impianti di sollevamento dovranno essere previsti dei sondaggi archeologici preventivi che procederanno dopo il decortico dell'area e la rimozione degli asfalti o degli elementi antropizzati eventualmente presenti e saranno condotti prestando attenzione all'interfaccia tra gli strati archeologici o naturali e riporti artificiali di terreno che interessano larga parte del sedime aeroportuale;
2. il professionista archeologo incaricato dalla Committenza dovrà segnalare a questo Ufficio la data di inizio dell'assistenza archeologica, tramite posta elettronica, con preavviso di almeno 10 giorni;
3. a questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico, consultabili sul sito della Soprintendenza.

Inoltre, come già discusso per le vie brevi con l'ing. Bassano e l'arch. Zannovello, alla luce del tempo trascorso dalla consegna del documento di Verifica Preliminare dell'Interesse Archeologico, acquisito agli atti della già Soprintendenza Archeologica per il Veneto con prot. n° 15779 del MIBACT|SABAP-VE-LAG_UO2||000000-P 23.11.2013 ed al volgere a conclusione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (2013-2020) per cui era stato realizzato, si ravvisa l'opportunità di intraprendere uno studio di sintesi delle attività archeologiche intraprese, che costituisca allo stesso tempo uno strumento per valutare più consapevolmente il rischio archeologico dell'area in vista delle costanti trasformazioni a cui è soggetta, andando ad integrare il documento di Verifica Preventiva dell'interesse archeologico già menzionato. Questo lavoro dovrà comprendere:

- la produzione di una planimetria delle aree oggetto di attività archeologica (con le perimetrazioni delle aree effettivamente oggetto di controllo o sondaggio preliminare, con indicazione delle quote massime raggiunte e l'esito del sondaggio), nonché una schedatura riassuntiva delle stesse;
- la produzione di una cartografia frutto dell'interpolazione degli esiti dei sondaggi geognostici disponibili e dei sondaggi archeologici, volta a valutare la profondità dei riporti artificiali nell'area del sedime aeroportuale e le possibili quote di giacitura dei depositi archeologici, valutando, a fini conoscitivi e predittivi, anche le aree limitrofe allo spazio aeroportuale;
- entrambe le carte menzionate dovranno essere realizzate e consegnate anche in formato shp;
- una relazione illustrativa dei metodi e dei risultati. Alla luce della complessità e della delicatezza dell'attività proposta, volta a produrre gli strumenti sia per una migliore progettazione che per una

S. Degan / C. Moine / p. de marchi



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

migliore tutela dei depositi archeologici, si suggerisce di appoggiarsi per gli studi in questione, oltre che a professionisti archeologi in possesso delle necessarie qualifiche, anche ad un Dipartimento Universitario di Geoscienze, entrambi con esperienza pregressa in questo ambito di indagine. Si rimane a disposizione per qualunque chiarimento.

La presente autorizzazione è relativa ad interventi di competenza di questo Ufficio e fatti salvi i diritti di terzi.

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D. Lgs. 2 luglio 2010, n° 104, allegato 1, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

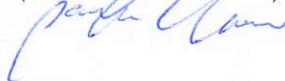
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ISTRUTTORIA

(funz. arch. Silvia Degan)



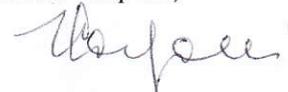
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

(dott.ssa Cecilia Moine)



IL SOPRINTENDENTE

(arch. Emanuela Carpani)



Prot. n° 2857 24 FEB. 2020

S. Degan / C. Moine / p. de marchi



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

Palazzo Ducale – San Marco, 1 - 30124 Venezia – C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077

PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ve-lag@beniculturali.it – WEB: www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it